



MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTO
**COMMERCIO
&
TURISMO
&
SERVIZI**

**Quali opportunità
nel cambiamento?**





**Far girare
l'economia
locale
è un bene
per tutti.**

acquistare prodotti e servizi in Trentino, torna!

Aderiscono alla campagna:

ACLI TRENTE • ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA, ALL'ARTIGIANATO, AL COMMERCIO E ALLA COOPERAZIONE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO •
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE TURISTICHE DELLA PROVINCIA DI TRENTO • ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA
DI TRENTO • CCIAA DI TRENTO • COLDIRETTI TRENTO • COMITATO DIFESA CONSUMATORI DEL TRENTO • CONFAGRICOLTURA DEL TRENTO •
CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA TRENTO • CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI TRENTO • CONFESERCENTI DEL TRENTO •
CONFINDUSTRIA TRENTO • FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE • CGIL DEL TRENTO • CISL DEL TRENTO • UIL DEL TRENTO •



editoriale

È tempo di guardare lontano

In questo anno di elezioni - dal nuovo Governo Letta alle elezioni di ottobre della Provincia - anche Asso.Ne.T, l'associazione negozianti trentini di Confesercenti, ha votato il nuovo consiglio direttivo. Ecco dunque il mio benvenuto a due giovani imprenditori che hanno preso le redini dell'associazione in un momento particolarmente delicato come quello che stiamo vivendo. Luca Roman, presidente e Matteo Cattani, vicepresidente, votati lo scorso 20 maggio, si apprestano, con il loro impegno e la loro professionalità, ad operare per migliorare e far crescere il settore del commercio in sede fissa che rappresenta indubbiamente una parte importante della nostra economia. Un ringraziamento va senza dubbio rivolto a Walter Imoscopi per aver guidato l'associazione fino a oggi con responsabilità.

Viviamo in tempi difficili, ma negli anni Asso.Ne.T è riuscita a trovare le capacità per crescere come categoria e continuerà a promuovere nel giusto equilibrio le esigenze di tutti.

Confesercenti del Trentino ha sempre creduto nella liberalizzazione del commercio e, come potrete leggere nelle pagine successive, con quello spirito positivo che la contraddistingue, sa benissimo che le difficoltà si risolvono con impegno e con lungimiranza. E per questo abbiamo individuato alcuni punti sui quali si dovrà ragionare e lavorare, ci auspichiamo che la politica saprà mettere in atto i dovuti interventi.

Auguro un buon lavoro a Luca Roman e Matteo Cattani, che sicuramente sapranno proseguire la nostra attività e far crescere la squadra votata dal Consiglio di Asso.Ne.T.

Gloria Bertagna
Direttrice Confesercenti del Trentino

Direttore
Gloria Bertagna
Direttore Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 207
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

SOMMARIO

- | | |
|---|---|
| 4 COMMERCIO: STOP ALLA LEGGE OLIVI | 21 AMMORTIZZATORI SOCIALI. IL FUTURO |
| 7 ASSONET, ROMAN NUOVO PRESIDENTE | DELLA NUOVA DELEGA |
| 11 TORNA IL FESTIVAL DELL'ECONOMIA | 23 AGENTI: PROROGA PER GLI ADEMPIIMENTI IN CCIAA |
| 13 IMMOBILIARE, ECCO COME RILANCIARE IL SETTORE | 25 I BENZINAI AL MINISTRO "RAZIONALIZZARE LA RETE" |
| 15 TRENTA: TARiffe CONVENIENTI ED ENERGIA PULITA | 27 ASSOCOND, REGOLE DI CONDOMINIO |
| 17 ECORISTORAZIONE: ARRIVA IL TOUR | 29 CONFESERCENTI RISPONDE |
| 19 IMU CONGELATA, MA LE AZIENDE PAGANO | 30 VENDO & COMPRO |



Commercio

Stop alla legge provinciale

Dal 16 maggio i commercianti possono decidere liberamente gli orari di apertura e chiusura al pubblico dei propri esercizi



Alessandro Olivi,
assessore provinciale
all'industria, commercio e artigianato



Stop alla legge provinciale sul commercio. Anche in Trentino alla fine si è deciso di adottare la norma nazionale che liberalizza le aperture domenicali degli esercizi commerciali.

Dal 16 maggio e fino a diversa disposizione della legge i commercianti possono decidere liberamente gli orari di apertura e chiusura al pubblico dei propri esercizi. Il motivo? **La Provincia ha preso atto delle sentenze che fino ad oggi hanno dato ragione alla deregulation commerciale del decreto Salva Italia**, e la legge Olivi prevede un massimo di aperture festive per dieci mesi all'anno in città come Trento e Rovereto, non turistiche. Insomma i Comuni che blindano il numero dei festivi in cui i negozi possono tenere aperto rischia-

no impugnativa. L'ultimo caso quello di Bolzano: l'Antitrust si è espressa negativamente sulla delibera del Comune che ha legiferato sulle chiusure degli esercizi commerciali. Certo, poi le aperture domenicali sono facoltative e già Olivi ha auspicato un accordo territoriale affinché le parti sociali e le associazioni di categoria individuino le domeniche in cui tenere aperti i negozi con un protocollo d'intesa.

Difatti **l'assessore nel suo emendamento ha incluso un secondo comma che prevede la concertazione fra gli enti pubblici e le categorie economiche "per mettersi d'accordo sulle aperture, come del resto da più parti mi è stato richiesto"** ha detto Olivi. Intanto, il fronte che si dovrà aprire con il governo, all'interno della Confe-

renza delle Regioni e dell'Anci, è quello di ripristinare una norma in grado di restituire alle Regioni e alle Province la prerogativa su questi temi.

A tal proposito il presidente di Confserventi nazionale, Marco Venturi, ha depositato una proposta di legge in Parlamento il cui obiettivo è riassegnare alle Regioni piena competenza in materia di orari delle attività commerciali. La proposta è stata depositata, il 14 maggio, presso la Camera dei Deputati. «È nostra intenzione - ha dichiarato il presidente di Confserventi durante la conferenza stampa svoltasi alla Camera dei Deputati - far approdare in Parlamento una legge di iniziativa popolare che restituisca alle Regioni la potestà di intervento sulle aperture domenicali».

Liberalizzazione?

Alle PMI serve anche altro

Peterlana: "Non si può pensare che l'economia riparta solo con la liberalizzazione del commercio"



Massimiliano Peterlana,
vicepresidente Confesercenti
del Trentino e presidente Fiepet

Come non essere preoccupati della situazione economica attuale? Come non essere preoccupati del futuro delle piccole e medie imprese? Come non essere preoccupati dei lavoratori che sono impiegati in queste imprese? Quali politiche economiche è doveroso intraprendere per salvaguardare la ricchezza nazionale e la Piccola e Media Impresa?

"Difficile dare delle risposte a queste importanti domande - dice Massimiliano Peterlana, vicepresidente di Confesercenti - ma la liberalizzazione è una risposta?" Peterlana è profondamente convinto che l'opportunità di lasciare le attività economiche libere di scegliere aperture, chiusure e orari di conseguenza alla domanda del mercato, rispetto all'obbligo di sottostare a regolamenti spesso non condivisi, sia una conquista. "In questo senso le libera-

lizzazioni mi vedono favorevole - spiega il vicepresidente di Confesercenti - Ma non basta. La liberalizzazione impone importanti riflessioni e, da subito, importanti azioni per supportare gli effetti positivi di un mercato libero".

Ecco i nodi da affrontare da subito.

- 1) Non si può più sottovalutare l'aspetto di **riorganizzazione dei centri naturali del commercio**, mi riferisco ai **centri storici, alle zone periferiche e turistiche**. Per questo le amministrazioni comunali, dovranno confrontarsi con le realtà economiche.
- 2) Non si può pensare che l'economia riparta se non **riparte l'economia familiare, la capacità di spesa**.
- 3) La politica nazionale deve affrontare un confronto **sui costi del lavoro**, perché non è possibile per le nostre aziende sostenere costi così alti per essere competitivi rispetto al mercato (aperture domenicali).
- 4) **Da rivedere le tasse sugli immobili adibiti ad attività economica della piccola e media impresa**, parallelamente alla diminuzione d'affitto per le attività commerciali.
- 5) **Alla politica provinciale chiediamo un confronto sui costi della burocrazia**, che si riassume per noi nella legge 9, vecchia di 10 anni e che va rivista.
- 6) **Serve un ragionamento profondo legato al settore turistico, il nostro territorio va promosso a 360° e l'offerta deve contemplare anche il mondo del commercio**, dell'artigianato dei servizi, le nostre aziende sono parte integrante dell'attrazione turistica.
- 7) Le Banche locali e nazionali non possono continuare con il diniego rispetto all'**accesso al credito**.





NON FATEVI SORPRENDERE DAL CAMBIO DI STAGIONE



**dal 12 giugno i nuovi orari estivi
delle linee urbane di Trento* e Rovereto****

I nuovi orari estivi delle linee urbane sono disponibili presso le biglietterie delle autostazioni e presso il punto informazioni della Trentino trasporti esercizio all'interno della stazione FFSS di Trento oppure consultabili sul sito www.ttesercizio.it

*costo libretto 1,50€ - **costo libretto 1,00€



TTECODE



**TRENTINO TRASPORTI
ESERCIZIO**

Una grande rete di ecosostenibilità. **Ovunque in trentino.**

Assonet si rinnova

Eletto presidente Luca Roman



Le elezioni del nuovo presidente Assonet
da sinistra Matteo Cattani, Fabrizio Pavan, Walter Imoscopi e Luca Roman

Se la situazione economica non è certo delle migliori, se i costi per le aziende continuano a lievitare, se il bisogno del commercio di vicinato è un dato condiviso, non possiamo permetterci di non provare a "cambiare". Il primo passo è stato il rinnovo delle cariche in **Asso.Ne.T - categoria che raggruppa i negozianti in sede fissa aderenti a Confesercenti del Trentino**, rinnovo che ha portato due giovani imprenditori ai vertici della categoria: **Luca Roman, presidente, e Matteo Cattani, vice presidente vicario**.

Gli obiettivi di **Asso.Ne.T?** Portare in primo piano il valore economico e sociale che rappresentano le piccole e micro imprese in Trentino, così come in tutta Italia e trovare le risorse per garantire non solo la sopravvivenza,

ma soprattutto lo sviluppo. "Costo del lavoro, calo dei consumi, difficoltà nei finanziamenti, centri commerciali naturali, saranno - ribadisce Roman - i punti di partenza che ci vedranno impegnati nei prossimi giorni a dialogare con la Provincia e con i Comuni. Noi ci siamo - prosegue il neo presidente - e vogliamo partecipare come protagonisti alla vita delle nostre comunità".

Il passaggio di testimone tra Walter Imoscopi e Luca Roman è avvenuto nel corso della riunione dell'associazione dopo l'incontro **"Quali opportunità nel cambiamento"** a cui hanno partecipato numerosi membri delle associazioni di categoria di Confesercenti e l'assessore al commercio del Comune di Trento, Fabiano Condini. Tante le tematiche affrontate durante la

serata: partendo dalla liberalizzazione del commercio sono stati messi nel dibattito diversi contributi per rilanciare un settore, come quello dei piccoli esercizi, in forte difficoltà economica. A moderare l'incontro **il vicedirettore di Confesercenti, Fabrizio Pavan** che ha rilevato: "Quando le categorie si riuniscono è per cercare qualcosa di nuovo e per capire come si sta muovendo la città".

Ad aprire la serata il vicepresidente di Confesercenti, Massimiliano Peterlana, che ha subito centrato la questione: "Sul tema delle liberalizzazioni - ha detto il vicepresidente di Confesercenti - c'è stato un confronto forte sia a livello politico che all'interno della nostra associazione. È chiara la preoccupazione dei proprietari delle aziende e dei dipendenti. Ma siamo convinti

che la liberalizzazione porterà ottime opportunità nel mercato se sarà sostenuta da altrettante azioni positive. In particolare mi riferisco ai costi che le aziende si ritroveranno a sostenere con la liberalizzazione del commercio, costi che potranno essere sostenuti se le amministrazioni comunali si affiancheranno ai piccoli esercizi commerciali. Solo con una rivitalizzazione del centro storico delle città il commercio trarrà benefici dalle aperture domenicali. Non pensiamo solo ai centri commerciali aperti di domenica!".

L'assessore al commercio del Comune di Trento, Fabiano Condini ha evidenziato come sia importante cercare soluzioni concrete. "Siamo vicini alle aziende, il commercio è necessario per far vivere le città, pensiamo solo al degrado di una via quando i negozi sono

chiusi. Ma dobbiamo distinguere quello che è possibile da quello che è impossibile. Abbiamo tenuto l'Imu sugli immobili commerciali più bassa possibile, non facciamo pagare l'Iva sulla Tares, è difficile reperire altre risorse senza ulteriori aggravi fiscali. Quello che posso consigliare è un invito ai commercianti a inventarsi cose nuove. Dovete unirvi e autofinanziare iniziative di quartiere tenendo i negozi aperti". Condini ha poi sottolineato come compito dell'amministrazione comunale sarà quello di farsi promotore di accordi e di vigilare ed evitare il cambio di destinazione d'uso dei negozi. "Il vero pericolo - ha detto Condini - è la libertà di insediamento e nell'immediato nel nostro territorio non sono previsti centri commerciali".

Il presidente di Confesercenti, Loris Lombardini è intervenuto mettendo in

luce come, pur nell'assunzione di responsabilità degli imprenditori, serva un aiuto concreto da parte della politica. "Alcune imposte comunali dovrebbero essere ridotte - ha detto Lombardini -. Non possiamo aspettare, come per altro è già avvenuto, che uno si faccia cadere dal terzo piano per intervenire. I commercianti svolgono una funzione essenziale per la nostra società e quando non fanno rumore come una grande azienda. Ma, se andiamo a vedere i numeri di tutti i piccoli che hanno chiuso, ci accorgiamo che siamo di fronte a una cifra da capogiro. Talune imposte - come quella sui plateateci o la tassa sui rifiuti - andrebbero diminuite. Si dovrebbe trovare il modo di elargire contributi - anche se temporanei - per il pagamento del canone d'affitto a chi dimostra l'insostenibilità della propria attività commerciale".

Una tassa sulle sigarette elettroniche?

Per il momento è stata congelata ma è sempre lì pronta ad uscire dal cassetto. Stiamo parlando della proposta del Governo di mettere **una tassa sulle sigarette elettroniche** per compensare l'uscita economica che comporterà il pagamento dei debiti della Pubblica amministrazione. Certo, a conti fatti l'accisa porterebbe nelle casse dello Stato al massimo qualche milione di euro di gettito a fronte dei 40 miliardi che nei prossimi due anni lo Stato dovrà sborsare per le aziende, ma il mercato delle sigarette elettroniche è in forte espansione e la guardia dell'associazione di categoria resta alta. E il motivo è presto detto: attualmente sull'acquisto delle ricariche per le sigarette elettroniche non si applica l'accisa prevista invece per il tabacco e i prodotti da fumo, ma viene pagata solo l'Iva. E sempre più vicine sono le disposizioni che equiparano i prodotti da fumo alle sigarette elettroniche soprattutto nell'ambito della salute.

Ricordiamo che è da poco scattato il divieto di vendita ai minori di diciotto anni. La nuova disposizione del ministero della Salute, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile, ha elevato il limite di età stabilendo con decorrenza dal 1° maggio sino al 31 ottobre 2013 il divieto di vendere le sigarette elettroniche con presenza di nicotina ai minori di diciotto anni. La ratio della nuova disposizione risiede nell'esigenza del dicastero di potenziare e prorogare per un ulteriore semestre le misure cautelari urgenti a tutela della salute dei soggetti minori di età, in conformità a quanto espresso nel frattempo dal medesimo consiglio superiore, ritenendo che gli articoli elettronici o inalatori possano indurre nei giovani la dipendenza da nicotina e l'eventuale transizione verso il fumo da tabacco.

La proroga semestrale del divieto di vendita ai minori deriva tra l'altro da un apposito parere dell'istituto superiore di sanità che sottolinea come "le sigarette elettroniche utilizzate con ricariche contenenti nicotina... presentano potenziali livelli di assunzione di nicotina per i quali non è possibile escludere il rischio di effetti dannosi per la salute umana, in particolare per i consumatori in giovane età". Ricordiamo infine che sull'osservanza del divieto semestrale vigileranno le autorità sanitarie e gli organi di polizia giudiziaria, fermo restando che **in caso di violazione sarà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria da 250 a 1.000 euro, con eventuale aumento dell'importo sino a 2.000 euro** e sospensione trimestrale della licenza di esercizio nelle ipotesi di reiterazione della condotta illecita.



ITAS

ASSICURAZIONI PER IL TRENTO IN TRENTINO



 **ITAS**
ASSICURAZIONI
Agenti Trentino 

CON TE, DAL 1821.

gruppoitas.it

Stimola
il confronto,
il dibattito
e la riflessione
anche *dopo*
il festival
dell'economia.

Grappa Le Diciotto Lune



MARZADRO

Distillatori per passione dal 1942

www.marzadro.it



TRENTINO

“Sovranità in conflitto”

A Trento il Festival dell'Economia

Pronta a partire l'ottava edizione del Festival dell'economia che si svolgerà dal 30 maggio al 2 giugno a Trento. Il nuovo tema dell'iniziativa internazionale, “Sovranità in conflitto”, va a ‘indagare’, ancora una volta, una questione di grande attualità: gli ambiti nazionali e internazionali ci propongono quotidianamente fatti e situazioni che stimolano una riflessione approfondita sul concetto di “sovranità”. Tito Boeri, responsabile scientifico del Festival, spiega il tema scelto ponendo alcune domande: “A che livello di governo si possono prendere decisioni fondamentali nel determinare il grado di benessere dei cittadini? Fino a che punto è possibile integrare alcune aree di politica economica e non altre? Quale è il livello di integrazione della politica economica ottimale nell'ambito di gruppi di Paesi? Quali cessioni di sovranità vengono imposte dalla costruzione di una unione monetaria?” - e ancora - “Sono vere rinunce di sovranità quelle imposte dal governo multilaterale di fenomeni, come l'inquinamento at-

mosferico, che influenzano diverse giurisdizioni, travalicando gli stessi confini nazionali? O si tratta dell'unica sovranità possibile? E come si può ridurre il rischio che nella gestione di risorse comuni ci siano comportamenti opportunistici da parte di singoli stati? Come è possibile aumentare il controllo e la legittimazione democratica del coordinamento internazionale di queste politiche?”. Sono queste alcune delle domande a cui tenterà di dare risposta l'edizione del Festival. Boeri, nel sottolineare come “esista molta letteratura economica che si occupa di questi temi” fa una riflessione che riguarda la crisi dell'eurozona e specifica. “La crisi di quest'area ha reso questa letteratura di grande attualità e ha avviato molti nuovi lavori a cavallo tra la finanza e la macroeconomia. Cominciano anche a esserci studi, ai confini fra economia, sociologia e scienze politiche, sulla formazione di una élite e classe dirigente in grado di governare processi globali. L'emergere di questa classe dirigente è fondamentale - sostiene il cura-

tore scientifico del Festival - per evitare che le tensioni sulla sovranità degenerino in conflitto. La storia ci insegnà quanto il rischio che si passi dalla cooperazione al conflitto sia tutt'altro che remoto, soprattutto dopo lunghe crisi economiche come quella che stiamo attraversando”. Il tema del Festival sarà proposto, come per le precedenti edizioni, in format che metteranno a fuoco le varie e possibili declinazioni di “Sovranità in conflitto”, favorendo una “lettura” trasversale e innovativa con esperti e testimoni di livello internazionale.

Il programma tra politici e premi Nobel

L'ottava edizione del Festival dell'Economia - dal 30 maggio al 2 giugno a Trento - torna ad ospitare premi Nobel, grandi pensatori, intellettuali, politici ed esperti di fama internazionale. Tre giorni di incontri, dibattiti e riflessioni resi possibili grazie alla collaborazione di diversi soggetti.

Il presidente del Consiglio, Enrico Letta, interverrà sabato 1° Giugno alle ore 15, presso l'Auditorium di S. Chiara. Introdotto dal direttore del Corriere della Sera Ferruccio de Bortoli, interverrà, in dialogo con lui e con il direttore Scientifico del Festival, Tito Boeri, sul tema “Quanta (e quale) Europa vogliamo”. Tiziana Ferrario, invece, introdurrà e coordinerà l'incontro con il presidente della Camera Laura Boldrini che interverrà il 31 Maggio alle ore 20 a Trento nella sala Depero del Palazzo della Provincia. L'intervento di Laura Boldrini avrà come tema la “Sovranità e dignità della persona”, le domande che i diritti delle persone - di cui si è occupata da ultimo e per quattordici anni, dal 1988 al 2012, in qualità di portavoce dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite - pongono alle legislazioni degli stati sovrani, nei loro rapporti con le istituzioni internazionali, in quest'epoca di globalizzazione e grandi flussi di migranti. L'edizione ospiterà due Premi Nobel dell'Economia: Michael Spence all'inaugurazione del 30 maggio sul tema del “Governo della catena produttiva globale” e James Mirrlees il 2 giugno, sulla perseguitabilità dell'abbandono dell'Euro. Tra gli interventi in programma: la testimonianza di George Papacostantinou, già ministro delle Finanze greco; il segretario generale dell'Ocse, Angel Gurria; Nemat Shafik, deputy dDirector del Fondo monetario internazionale. Sul nodo europeo interverranno: Giuliano Amato, Luis Garicano, Daniel Gros, Charles Wyplosz, e Lucrezia Reichlin.

Info sul programma: <http://2013.festivaleconomia.eu/>





COI FERRI GIUSTI SI LAVORA MEGLIO

Cerchi gli strumenti più adatti alla tua impresa?
Forse non conosci gli incentivi per lo sviluppo pensati
dalla Provincia autonoma di Trento.
Informati presso gli sportelli APIAE e sul sito web.



www.apiae.provincia.tn.it

Acquistare casa con il progetto “Garanthia”



Marco Gabardi,
presidente Anama
del Trentino

Esoddisfatto Marco Gabardi, presidente di ANAMA del Trentino - Associazione Nazionale Agenti d’Affari in Mediazione - aderente a Confesercenti per l’approvazione del disegno di legge provinciale contenente una serie di nuove misure per fronteggiare la crisi e rilanciare l’economia del settore edile. In particolare la disposizione incentiva la riqualificazione del patrimonio esistente, oltre che l’acquisto della prima casa, con un occhio di riguardo alle coppie giovani. Importanti anche le misure a sostegno del lavoro attraverso l’utilizzo della leva dell’Irap. “La strada intrapresa è quella giusta - commenta Gabardi -. La manovra rientra in una strategia complessiva di risposta alla crisi articolatasi in una serie di misure che si sono susseguite in questi ultimi anni anche grazie al lavoro degli agenti immobiliari, sempre in prima linea e con il polso della situazione del mercato immobiliare”.

NUOVI INCENTIVI

Per quanto concerne gli incentivi di riqualificazione del patrimonio edilizio, la misura è rivolta sia ad interventi sulle

parti comuni finanziariamente impegnativi proposti dai condomini, sia ad interventi di riqualificazione di unità immobiliari destinate a diventare prima casa del richiedente. La graduatoria, nella sostanza, privilegerà gli interventi strutturali sulle parti comuni, per quanto concerne i condomini, e, per quanto riguarda gli interventi sull’abitazione principale, privilegerà i nuclei familiari che hanno sostenuto una spesa per l’IMUP inferiore. In arrivo anche un contributo per i nuclei che intendono acquistare la loro prima abitazione o che intendono costruirla. Sono previste due distinte graduatorie, una relativa alle giovani coppie e una relativa agli altri nuclei familiari, con preferenza per i nuclei con maggior numero di figli. In questo caso sarà l’ICEF l’elemento essenziale a determinare l’ordine della graduatoria. Sempre nella direzione dello stimolo dell’economia, si rivolge la disposizione che estende i finanziamenti per gli enti pubblici rivolti a promuovere la ristrutturazione di edifici di loro proprietà anche mediante una riqualificazione energetica.

IL PROGETTO GARANTHIA

Oltre alla manovra provinciale, Anama per sollecitare una più rapida ripresa del mercato immobiliare ha sollecitato l’avvio del progetto “Garanthia” che prevede un Fondo, già inserito nella Finanziaria 2012, che crea le opportune garanzie sussidiarie richieste dalle banche per l’erogazione dei mutui ai privati. In pratica le famiglie, grazie al Fondo della Provincia, potranno usufruire della fideiussione del 20-30% che oggi le banche chiedono per concedere il mutuo.



COMUNICARE AI QUATTRO VENTI, COSTA. UNA COMUNICAZIONE MIRATA, CONVIENE.

**QUATTRO LINEE EDITORIALI A VOstra DISPOSIZIONE PER UNA COMUNICAZIONE
MIRATA AD UN COSTO CONTATTO SENZA EGUALI.**

The central illustration features a dark silhouette of a person sitting and reading a newspaper. The newspaper's masthead is partially visible as 'Unione'. Large, bold letters spelling 'QUATTRO VENTI' are integrated into the design, with 'QUATTRO' on the left and 'VENTI' on the right, partially obscured by the reader's head and shoulders. The background is a solid purple color.

BIMESTRALE
Unione
13.000 COPIE
IN ABBONAMENTO A TUTTI
GLI ASSOCIATI
DI CONFCOMMERCIO

SETTIMANALE
BAZAR
Settimanale di annunci gratuiti
12.000 COPIE
IN VENDITA IN TUTTE
LE EDICOLE DEL
TRENTINO ALTO ADIGE

MENSILE
l'Artigianato
13.500 COPIE
IN ABBONAMENTO A TUTTI GLI
ASSOCIATI DELL'ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

MENSILE
trentinomese
appuntamenti, incontri e attualità trentina
10.000 COPIE
IN VENDITA IN EDICOLA
ED IN ABBONAMENTO

IL FINE GIUSTIFICA I MEZZI.

**Südtiroler
Studio s.r.l.**
Concessionaria di Pubblicità

PER TUTTE LE INFORMAZIONI SUI COSTI E MODALITÀ DI ACQUISTO SPAZI PUBBLICITARI
TRENTO - VIA GHIAIE, 15 - TEL. 0461.934494 - FAX 0461.935706 - studiotn@bazar.it
BOLZANO - VIA BARI, 15 - TEL. 0471.914776 - FAX 0471.930743 - bazarbz@bazar.it
ROVERETO - VIA MAGAZOL, 30 - TEL. 0464.414404 - FAX 0464.461158

Trenta: “Tariffe convenienti ed energia pulita”



Andrea D'amico,
responsabile Operations
della società commerciale
del Gruppo Dolomiti energia

Trenta spa, che quest'anno compie 10 anni, gestisce 700.000 contratti fra acqua, gas, energia elettrica e igiene urbana. Confesercenti ha incontrato Andrea D'Amico responsabile Operations della società commerciale del Gruppo Dolomiti energia, leader in Trentino nella vendita di energia elettrica e gas. A lui abbiamo chiesto un bilancio di questi primi 10 anni e di spiegarci cosa sta facendo Trenta per aiutare le aziende ad orientarsi nel libero mercato dell'energia e avere bollette più leggere.

Dottor D'Amico, in questi 10 anni cos'è cambiato nel settore dell'energia?

“La novità più rilevante è stata l'introduzione del mercato libero dell'energia anche in Italia, come nel resto dei Paesi europei. Un rivoluzione che ha permesso a ogni consumatore di scegliere liberamente da quale venditore e a quali condizioni acquistare energia elettrica e gas per le necessità della propria abitazione o della propria attività imprenditoriale”.

Come si pone Trenta in questo mercato libero?

“La scelta fatta a suo tempo di avere

un'unica società commerciale che gestisce tutte le forniture ha centrato gli obiettivi: ovvero favorire l'omogeneizzazione della qualità dei servizi ad un livello sempre più alto, rendendo nel contempo le tariffe più competitive”.

Quali politiche commerciali adottate?

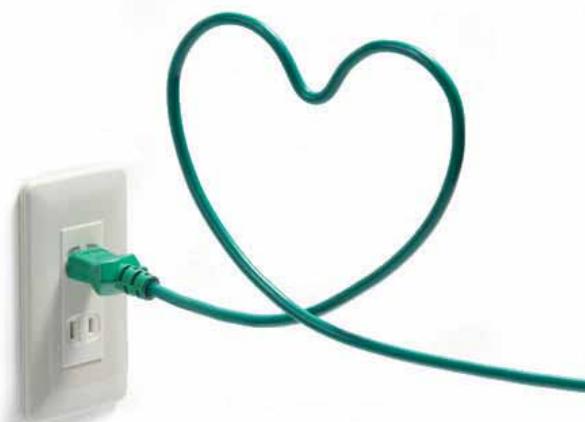
“Abbiamo scelto di perseguire obiettivi di business con una politica che si può riassumere in cinque punti: tariffe fra le più convenienti a livello nazionale, qualità del servizio, comodità per i clienti, correttezza e trasparenza. Trenta è molto diversa dai competitor: è l'unica ad avere sul territorio trentino 11 sportelli nelle città e nelle vallate. I nostri clienti hanno a disposizione un numero verde gratuito che risponde con orario continuato, dal lunedì al venerdì. Riceviamo in media circa mille e cento telefonate al giorno, gli operatori sono dipendenti interni della società formati e aggiornati per offrire la massima qualità nelle consulenze ai clienti. Sempre per permettere ai clienti di coniugare, al meglio, l'accesso ai servizi, Trenta ha attivato tutta una serie di servizi web, fruibili 24 ore su 24”.

A proposito di tariffe... Come può essere valutata la convenienza di Trenta?

“Nelle varie classifiche, che possono variare di giorno in giorno, le offerte di Trenta sono sempre fra le più convenienti d'Italia. Riusciamo ad essere competitivi sotto il profilo del prezzo in tutte le categorie di prodotti energetici. Ma oltre al prezzo per essere concorrenziali serve anche un ventaglio di proposte ampio e declinato con piani tariffari diversificati, adatti alle esigenze delle diverse tipologie di clienti”.

Con una particolare attenzione all'ambiente...

“Esattamente. Le nostre proposte commerciali sono spesso innovative. Ad esempio, le nostre forniture amiche del-



l'ambiente sono caratterizzate dal marchio “100% energia pulita”. Senza nessun bisogno di cambiare contatore Trenta propone energia certificata ecocompatibile: energia prodotta senza consumo di combustibili fossili, che vuol dire un bel vantaggio in termini di sostenibilità”.

Cosa offre il marchio “100% energia pulita”?

“Trenta accompagna la scelta etica di chi crede nella sostenibilità con tante formule diverse. Da quanto emerge dal rapporto «GreenItaly» 2012, oggi 357 mila aziende investono nella green economy: in pratica un'impresa su quattro in Italia scommette sulle tecnologie verdi per uscire dalla crisi. Una scelta che si sta dimostrando azzeccata: chi investe in tecnologie green non solo è più combattivo nell'export, ma è anche più flessibile e dinamico nell'introdurre innovazioni di prodotto o servizio”.

Un marchio che piace alle aziende...

“Assolutamente sì. Attraverso “100% Energia Pulita” abbiamo accompagnato la crescita di aziende, consorzi, associazioni, condomini e famiglie. “100% Energia Pulita Trenta” è uno strumento di comunicazione immediato e volano per l'adozione di forti politiche di eco posizionamento e come tale fornisce anche un ritorno di immagine derivante dal messaggio di “sviluppo sostenibile”. Il supporto di Trenta nel veicolare i messaggi di comunicazione rappresentano il motivo per cui sempre più aziende vanno in questa direzione”.

Aiutiamo le imprese a crescere, per far crescere il Trentino.



Insieme.

Confidimpresa Trentino s.c. è una Società Cooperativa per azioni senza scopo di lucro, basata sui principi della mutualità. Nata nel settembre 2007 dalla fusione tra Confidi Trento e Terfidi, importanti realtà locali di trentennale esperienza, è supportata da personale preparato e sempre più aggiornato. Rappresenta oggi una realtà solida e capace di coniugare l'esperienza del passato con l'esigenza del cambiamento.

Le molteplici novità normative degli ultimi anni ed il coraggio di credere nelle aziende, hanno inciso in maniera profonda nell'organizzazione e nel funzionamento di Confidimpresa Trentino. La società, partendo dalle esigenze del singolo, vuole comprendere meglio le problematiche generali, analizzando, costruendo e proponendo varie iniziative che, anche in sinergia alle organizzazioni di categoria, elaborano funzionali proposte di gestione capaci di sostenere le imprese a 360°.

INTERLOCUTORE DEL SISTEMA CREDITIZIO

Grazie alle convenzioni con tutto il sistema bancario operante sul territorio provinciale, Confidimpresa Trentino facilita i propri associati nell'accesso al credito tramite il rilascio di garanzie consortili a sostegno di nuovi finanziamenti. L'avvento dell'attuale crisi finanziaria ha portato altresì la Provincia autonoma di Trento ad istituire "il tavolo del credito", all'interno del quale Confidimpresa Trentino svolge, dalle origini, un ruolo attivo, propositivo e di testimonianza.

CONSORZIO DI GARANZIA

L'operatività di Confidimpresa Trentino prevede il rilascio di garanzie a sostegno sia delle linee di credito a breve termine (fidi in conto corrente, linee auto liquidanti, ecc) sia a medio e lungo termine (mutui e leasing). Un'analisi congiunta con l'imprenditore delle sue esigenze finanziarie costituisce il fulcro intorno al quale strutturare l'intervento di Confidimpresa Trentino.

INTERLOCUTORE DELLA PROVINCIA

Attraverso la stipula di precise convenzioni, Confidimpresa Trentino si pone come interlocutore della Provincia autonoma di Trento, per conto della quale gestisce il processo di istruttoria ed erogazione di diverse agevolazioni provinciali e di altri molteplici interventi volti allo sviluppo ed al sostegno delle imprese.



Approfondimenti.

Scadenze fiscali e normative

 Chiarimenti del Ministero delle Finanze
sulla Tares _____ II

 Regolamento distribuzione e vendita
dei prodotti da fumo _____ V

 Scadenze fiscali _____ XVI





Chiarimenti del Ministero delle Finanze **sulla Tares**

Il Ministero delle Finanze, con la **Circolare n.1/DF pubblicata 29 aprile 2013**, in relazione alle modifiche apportate dall'art. 10 del D.L. n. 35/13, torna sul tema TARES affrontandone particolari profili.

La Circolare chiarisce che è data al Comune la facoltà di intervenire **sul numero delle rate e sulla scadenza delle stesse**, limitatamente al 2013 (in deroga all'art. 14 del D. L. n. 201/11). La scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal Comune con propria deliberazione adottata, anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo, e pubblicata, anche sul sito web istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento. È necessario, quindi, sottolineare che, il versamento della prima rata potrebbe essere anticipato rispetto all'attuale scadenza di luglio e quello relativo all'ultima rata potrebbe essere posticipato rispetto alla scadenza di ottobre. Qualora il Comune non intervenisse con una propria delibera a modificare la scadenza delle rate della TARES, il termine per il versamento delle rate di gennaio, aprile e luglio resta fissato a quest'ultima scadenza mentre l'ultima rata della TARES scadrà nel mese di ottobre 2013.

La disposizione impone ai Comuni, a tutela del contribuente, di pubblicare la deliberazione di modifica delle scadenze e del numero delle rate, anche sul sito web istituzionale del comune stesso, **almeno 30 giorni prima della data di versamento**.

Per quanto riguarda il **versamento delle prime due rate del tributo, e comunque ad eccezione dell'ultima rata dello stesso**, i Comuni potranno inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati già predisposti per il pagamento della TARSU o della TIA 1 o della TIA 2, oppure indicare le altre modalità di pagamento già in uso per gli stessi prelievi (modalità di pagamento già in uso per il 2012).

La disposizione, appena definita, costituisce, quindi, un indirizzo del Legislatore rivolto ai Comuni di far pagare al contribuente almeno le prime rate del nuovo tributo secondo gli importi relativi all'anno 2012 stabiliti ai fini TARSU, TIA 1 e TIA 2, mentre l'ultima rata dovrà essere determinata sulla base dei nuovi importi della TARES e, contestualmente, dovrà essere versata anche la maggiorazione standard. Si ricorda, comunque, che a partire dal 1 gennaio 2013, sono stati soppressi non solo tutti i previgenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, ma anche l'addizionale per l'integrazione dei bilanci di assistenza (Addizionale ex-ECA). Pertanto, gli importi relativi a detta addizionale non possono essere più addebitati ai contribuenti, anche se si utilizzano gli strumenti di pagamento già in uso nel 2012.

Resta fermo che l'utilizzo dei bollettini di conto corrente postale predisposti per il pagamento della TARSU, della TIA 1 e della TIA 2 costituisce una mera facoltà, potendo il Comune utilizzare, già a decorrere dalla prima rata, il modello F 24 e il bollettino di conto corrente postale, in via di approvazione, predisposti per il pagamento della TARES, qualora disponibili in tempo utile per il versamento della prima rata.

Per quanto riguarda la quota di maggiorazione essa è stata definita nella misura fissa di € 0,30/mq. Non è più previsto l'eventuale surplus di € 0,10 fino ad un limite € 0,40 in quanto tale possibilità è stata preclusa ai Comuni. La quota maggiorativa è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo.

I Comuni possono continuare ad avvalersi per la riscossione del tributo dei soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani. È lo stesso c. 35, dell'art. 14 del D. L. n. 201/11, a disporre che, fino al 31 dicembre 2013, i Comuni possono affidare la gestione del tributo ai soggetti che svolgevano, al 31 dicembre 2012, il servizio di gestione dei rifiuti.

Aree pertinenziali e accessorie

Il c. 3 dell'art. 10 del D.L. n. 35/13 interviene sulla disciplina delle aree scoperte pertinenziali e accessorie.

Si ricorda che già il D. L. n. 201/11 disponeva l'esclusione dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva. La norma, quindi, da un lato prevedeva l'esclusione dalla tassazione delle aree comuni del condominio non occupate in via esclusiva, in continuità con quanto disposto in materia di TARSU, dall'altro, nulla prevedeva in relazione alle aree scoperte pertinenziali e accessorie di locali diversi da quelli delle civili abitazioni, a differenza di quanto stabilito in vigore della stessa TARSU, la cui disciplina considerava tassabili le superfici scoperte operative, mentre escludeva dal tributo le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili.

La norma modificata ripropone, in sostanza, **le stesse disposizioni presenti nella disciplina TARSU** e, pertanto, sono da assoggettare alla TARES **solo le superfici scoperte operative**, mentre **non sono tassabili**:

- le aree scoperte pertinenziali o accessorie di locali adibiti a civili abitazioni;
- le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili diversi dalle civili abitazioni;
- le aree comuni condominiali nei limiti previsti dalla norma e le aree adibite a verde.

1. Nuove proposte normative

Quanto appena descritto va considerato anche alla luce dell'intento del nuovo Governo (probabilmente nel 2014) di modificare radicalmente l'IMU (e TARES) in favore di nuovi progetti:

- **“Service Tax”, un’imposta unica sui servizi e sulla casa.**

La Tassa di servizio si configurerebbe come una sorta di **“maxi-TARES”**, in quanto terrebbe conto del:

- prelievo comunale sugli immobili;
- di quello sui rifiuti e sui servizi;
- prelievo mirato sulle case di pregio;
- **“IMU studiata sul modello tedesco”** ossia una tassa federale, gestita completamente dal territorio e strettamente legata a una rivalutazione delle rendite. In tal caso andrebbe prioritariamente operata la Riforma del catasto;
- **“nuova IMU”**, come risultato di una **rimodulazione dell’imposta** stessa con un intervento mirato sulle detrazioni per l’abitazione principale e i carichi di famiglia, caratterizzata da una maggiore progressività del prelievo legata al reddito e all’ISEE. Un simile intervento comporterebbe.

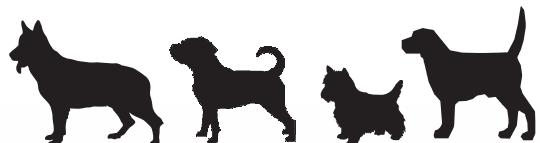


DOMENICA 2 GIUGNO I NOSTRI MIGLIORI AMICI DANNO UNA FESTA!*

*In caso di maltempo, la festa si terrà il 9 giugno.



www.legadelcane.tn.it



DALLE ORE 14.00

**UN POMERIGGIO DEDICATO AI
NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE con...**

- **VISITA AL CANILE**
- **I CONSIGLI DEL VETERINARIO**
- **I CONSIGLI
DELL'EDUCATORE CINOFILE**
- **RINFRESCO**
- **SPAZIO BIMBI**

... e molto altro



**LEGA
NAZIONALE
PER LA DIFESA
DEL CANE**

Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Sezione di Trento

Canile di Trento Via delle Bettine, 35

In auto: via Maccani rotatoria per tangenziale - seguire indicazioni canile

In bici o a piedi: dalla pista ciclabile





Regolamento recante disciplina della distribuzione e vendita dei prodotti da fumo

Nuovo Decreto 21 febbraio 2013, n. 38
del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Arrivano nuove regole per l'apertura ed il trasferimento delle tabaccherie, che dalle nuove disposizioni dovranno essere distanti almeno 200 metri le une dalla altre e, in ogni caso, in quei comuni con una popolazione residente di 10.000 abitanti non sarà consentita l'istituzione di una nuova rivendita qualora sia già stato raggiunto il rapporto un punto rivendita ogni 1.500 abitanti, ad eccezione per cui la rivendita ordinaria più vicina già in esercizio risulta essere distante oltre 600 metri, fermo restando il **parametro del reddito assicurato**.

A stabilirlo il Decreto 21 febbraio 2013, n. 38 del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in G.U il 16 aprile 2013.

Il regolamento, comprensivo di 13 articoli, individua **agli art. 2 e 3 i criteri istitutivi per le rivendite "ordinarie"**, delineando un **primo parametro di natura puramente spaziale**. Tra esse è infatti necessaria una **distanza minima di 300 metri**, nei comuni con più di **30mila abitanti**, mentre di 200 metri in quelli in cui si superano i 100mila. Il **secondo parametro** è invece legato al **giro d'affari delle sale tabacchi già presenti nella medesima zona**. Il decreto prevede che i punti vendita ordinari dovranno essere istituiti prendendo come riferimento le zone caratterizzate dai recenti sviluppi abitativi, commerciali, ovvero della peculiare rilevanza assunta da nodi stradali e centri di aggregazione urbana tali da palesare carenze di offerta in funzione della domanda, nonché delle istanze di trasferimento. Per il raggiungimento dello scopo le nuove rivendite saranno istituite tramite provvedimento dell'**Agenzia delle Dogane**, prevedendo inoltre **per ogni anno solare due piani semestrali**. Le rivendite speciali, invece, potranno essere istituite in soddisfacimento di concrete e specifiche esigenze, le quali, a loro volta, andranno valutate in ragione dell'ubicazione degli punti vendita già operanti all'interno della stessa area di riferimento, della possibile sovrapposizione della rivendita da istituire rispetto agli altri punti vendita già esistenti nella medesima zona, ma anche del significativo pregiudizio economico che dalla nuova rivendita verrebbe così a derivare per quelle già funzionanti sempre all'interno dell'analogo circuito.

Queste **localizzazioni**, in sostanza, sono state identificate presso le stazioni **ferroviarie, automobilistiche e tranviarie, nelle stazioni marittime, negli aeroporti, nelle caserme e nelle case di pena**. L'Agenzia delle Dogane si riserva comunque la prerogativa di poter individuare anche altre circoscrizioni possibili. Gli ultimi articoli del decreto, infine, disciplinano i **casi di trasferimento: in zona, entro i 600 metri, fuori zona o per via di cause maggiori**.

Di seguito pubblichiamo il decreto 21 febbraio 2013, n. 38 del Ministero dell'economia e delle finanze pubblicato in g.u il 16 aprile 2013

(Segue dal numero di aprile)

Art. 4 Criteri per l'istituzione di rivendite speciali

1. Le rivendite speciali possono essere istituite per soddisfare le concrete e particolari esigenze di cui all'articolo 22 della legge 22 dicembre 1957, n. 1293, da valutare in ragione:
 - a) dell'ubicazione degli altri punti vendita già esistenti nella medesima zona di riferimento;
 - b) della possibile sovrapposizione della rivendita da istituire rispetto agli altri punti vendita già esistenti nella medesima zona di riferimento;
 - c) del significativo pregiudizio economico che dalla nuova rivendita deriverebbe per quelle già esistenti nella medesima zona di riferimento.
2. Le rivendite speciali possono essere istituite nei seguenti luoghi, previsti dall'articolo 53 del decre-



to del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074, purché abbiano esclusivo accesso dalla struttura ospitante e non siano dotate di ingressi diretti ed autonomi sulla pubblica via:

- a) stazioni ferroviarie;
- b) stazioni automobilistiche e tranviarie;
- c) stazioni marittime;
- d) aeroporti;
- e) caserme;
- f) case di pena;
- g) altri luoghi, diversi da quelli di cui alle lettere da a) a f), nonché da quelli di cui all'articolo 6, nel rispetto dei parametri di cui all'articolo 2, sempre che l'ufficio competente dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli riscontri un'esigenza di servizio alla quale non può sopperirsi mediante rivendita ordinaria o patentino, ivi inclusi, in particolare:
 - 1) sale Bingo;
 - 2) bar di strutture alberghiere di significativa dimensione ed importanza;
 - 3) strutture pubbliche ovvero private alle quali sia possibile accedere soltanto previa esibizione di tessere o biglietti di ingresso;
 - 4) stazioni metropolitane;
 - 5) ipermercati, intesi quali strutture facenti capo ad unico soggetto, anche organizzate in più locali o reparti in relazione alle diverse tipologie merceologiche, qualora siano presenti esercizi autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande;
 - 6) centri commerciali, qualora dall'istruttoria esperita non risulti concretamente possibile l'istituzione di una rivendita ordinaria e sempreché sussistano le particolari esigenze di equilibrare il rapporto fra domanda e offerta, in relazione al numero degli esercizi attivi e funzionanti e al consistente afflusso del pubblico presso il centro commerciale.
- 3. Le rivendite speciali di cui al presente articolo non possono esporre l'insegna regolamentare o la scritta tabacchi all'esterno della struttura che le ospita.
- 4. Le rivendite speciali a carattere stagionale, indipendentemente dal periodo di apertura, che può essere stabilito caso per caso, non possono operare per più di otto mesi all'anno.

Art. 5 Istituzione di rivendite speciali

1. Le domande per l'istituzione di rivendite speciali sono presentate all'ufficio dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli territorialmente competente corredate da una perizia giurata sottoscritta da un professionista iscritto all'albo dei geometri, degli architetti e degli ingegneri, nonché da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni.
2. La perizia giurata contiene:
 - a) una rappresentazione della zona di riferimento in scala 1/100, su foglio formato A3;
 - b) l'indicazione della sede proposta e delle tre rivendite a questa più vicine, nonché degli eventuali patentini aggregati a tali rivendite come risultanti da certificazione rilasciata dal competente ufficio, con le relative distanze calcolate secondo il percorso pedonale più breve.
3. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio indica:
 - a) la natura dell'attività commerciale ovvero di servizio prestata;
 - b) la sussistenza di eventuali pendenze fiscali e/o di morosità verso l'Erario o verso l'Agente della riscossione definitivamente accertate o risultanti da sentenze non impugnabili;
 - c) per gli ipermercati, la presenza di esercizi autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande;
 - d) per i centri commerciali, il numero degli esercizi attivi ed operanti.
4. Per le domande pervenute prive della documentazione di cui ai commi 2 e 3 gli Uffici competenti invitano il richiedente a provvedere alla loro integrazione nel termine di trenta giorni.
5. L'Ufficio competente, in caso di valutazione positiva della domanda e della relativa documentazione pervenuta, effettua la comunicazione di avvio del procedimento al soggetto che ha presentato la domanda, nonché, ai sensi dell'articolo 7 e seguenti della legge n. 241 del 1990, e successive modificazioni, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per legge debbono intervenirvi; fornisce altresì notizia dell'inizio del procedimento ai soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, nei cui riguardi dal provvedimento finale possa derivare un pregiudizio.

(CONTINUA A PAG. XI)

TRENTINO

2013

OTTAVA EDIZIONE



TRENTO
ROVERETO
30 maggio
2 giugno

SOVRANITÀ
IN CONFLITTO





Da otto anni a Trento e da tre a Rovereto il Festival dell'Economia si conferma, ancora una volta, come fulcro della discussione, del confronto e del dibattito internazionale intorno a temi di strettissima attualità. "Sovranità in conflitto" riporta al centro dell'attenzione l'esigenza di misuraci con un tempo che ha bisogno di nuovi equilibri. Un tempo che ci pone nuove domande, ed esige risposte concrete ed efficaci. Un programma scientifico e partecipato, quello di "Sovranità in conflitto", che mette al centro temi di "urgente" attualità per costruire un futuro che deve avere, come protagonisti, i giovani. Il Festival apre e chiude con due Premi Nobel dell'Economia: il ritorno di Michael Spence all'inaugurazione del 30 Maggio sul tema del "governo della produttività globale" e la chiusura di James Mirrlees il 2 Giugno proprio sulla perseguitabilità dell'abbandono dell'Euro. Non solo Premi Nobel ma, come al solito, esperti di varie discipline ci aiuteranno a capire come il tema di quest'anno ci riguardi tutti e ci ponga interrogativi ai quali dobbiamo rispondere per riappropriarci del nostro diritto/dovere di essere cittadini di questo nostro mondo complesso. Due nuovi format per l'ottava edizione del Festival: "CinEconomia" e l' "Economia in Scena". Fra i protagonisti importanti, come si diceva, i giovani a partire dall'iniziativa proposta da Euricse in Piazza Fiera intitolata "Il lavoro? Crealo!" Il progetto approfondisce alcuni aspetti del programma di sostegno all'imprenditoria giovanile promosso dalla Provincia autonoma di Trento. Euricse gestirà uno spazio di informazione, confronto e approfondimento dedicato a giovani con idee che vogliono diventare impresa. Un ambiente gestito in collaborazione con The Hub Trentino Südtirol dove verranno presentate esperienze d'impresa giovanile e strumenti per

SOVRANITÀ IN CONFLITTO

accompagnarne lo sviluppo. Di grande rilievo anche l'iniziativa "EconoMia" per promuovere una solida cultura economica fra gli studenti: 280 ragazze e ragazzi di oltre 40 scuole superiori italiane hanno risposto ad un bando del MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) per 20 borse di studio che danno diritto alla partecipazione al Festival. Inoltre, 150 studentesse e studenti della YSI (Young Scholar Initiative) provenienti da tutto il mondo si riuniranno a Trento, sempre nei giorni del Festival, per il loro annuale meeting organizzato da INET, l'Institute for New Economic Thinking promosso da George Soros. Oltre agli incontri scientifici, come ogni anno Trento, con le sue belle piazze, propone al "popolo dello scoiattolo" innumerevoli stimoli per approfondire, conoscere, imparare, riflettere e, perché no, divertirsi, magari suonando uno dei 7 pianoforti decorati a disposizione dei passanti nelle vie del centro storico.

Fausta Sianzi





Foto: Archivio ufficio stampa Festival dell'Economia - Romano Magrone - Hugo Munoz - Daniela Mosna

La "squadra" del Festival dell'Economia

Responsabile scientifico:

Tito Boeri

Comitato Promotore:

Provincia autonoma, Comune e Università degli Studi di Trento

Progettazione:

Editori Laterza

Collaborazione:

Gruppo 24 Ore e Comune di Rovereto

Partner:

Intesa Sanpaolo

Main sponsor:

Gruppo Dolomiti Energia, Fiat S.p.A., Vodafone Italia

**festival
ECON
OMIA
trento**

Per maggiori informazioni:
www.festivaleconomia.it
info@festivaleconomia.it

promotori



progettazione



in collaborazione con



partner



main sponsor





(SEGUE DA PAG. VI)

6. Trascorso il termine di cui al comma 4:
 - a) le domande prive della documentazione di cui al comma 1 o con documentazione incompleta o non integrata ai sensi del comma 4, sono dichiarate inammissibili;
 - b) le domande complete della documentazione di cui al comma 1 sono istruite dagli Uffici territorialmente competenti per l'adozione del provvedimento finale.
7. Le domande che, all'esito dell'istruttoria, risultano prive di uno dei documenti previsti dal presente articolo ovvero i cui documenti risultano non rispondenti al vero, anche relativamente ad uno solo dei dati di cui al presente articolo, sono respinte.
8. Il provvedimento finale e' comunicato, oltre che al suo destinatario, a tutti i soggetti che hanno partecipato al relativo procedimento.

Art. 6 Impianti di distribuzione carburanti

1. Le disposizioni del presente articolo trovano applicazione per l'esercizio della vendita di tabacchi lavorati presso gli impianti di distribuzione carburanti.
2. L'istituzione della rivendita è consentita nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 2, nonche' dei parametri dimensionali minimi degli impianti di distribuzione carburanti e dei locali chiusi, diversi da quelli al servizio della distribuzione di carburanti, di cui all'articolo 28, comma 8, lettera b), del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 2011, e successive modificazioni, come ulteriormente modificato dall'articolo 8, comma 22-bis, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.
3. Per locale chiuso all'interno dell'impianto di distribuzione carburanti, diverso da quelli al servizio della distribuzione di carburanti, si intende il locale, con superficie utile minima di 30 metri quadrati, dedicato:
 - a) esclusivamente alla vendita di tabacchi lavorati; ovvero
 - b) alla vendita di tabacchi lavorati ovvero di prodotti o di servizi diversi, ivi inclusi cibi e bevande ovvero al pagamento dei carburanti erogati, esclusa in ogni caso l'esposizione o la vendita di olii combustibili, di agenti chimici e di ogni altro prodotto comunque idoneo ad alterare i tabacchi lavorati ovvero la loro conservazione.
4. Nei casi di cui al comma 3, lettera b), il parametro dimensionale, previsto dalle disposizioni di cui al comma 2, si intende rispettato se il locale chiuso ha una superficie utile minima non inferiore a 50 metri quadrati. Per superficie utile minima si intende lo spazio dedicato alla vendita al pubblico, al netto della superficie di locali destinati a servizi, quali magazzino, spogliatoio, servizio igienico.
5. Le domande sono presentate all'Ufficio dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli territorialmente competente corredate da una perizia giurata sottoscritta da un professionista iscritto all'albo dei geometri, degli architetti e degli ingegneri, da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, nonche' da copia della documentazione urbanistico-edilizia di assenso alla costruzione ovvero al mantenimento dei locali chiusi di cui al comma 2. La perizia contiene:
 - a) una rappresentazione della zona di riferimento in scala 1/100, su foglio formato A3;
 - b) l'indicazione della sede proposta e delle tre rivendite a questa piu' vicine, nonche' degli eventuali patentini aggregati a tali rivendite come risultanti da certificazione rilasciata dal competente ufficio, con le relative distanze calcolate secondo il percorso pedonale piu' breve;
 - c) una planimetria dell'impianto di distribuzione carburanti e del locale destinato alla vendita al pubblico dei tabacchi lavorati.
6. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio indica:
 - a) la natura dell'eventuale attivita' commerciale diversa dalla vendita di tabacchi lavorati;
 - b) la sussistenza di eventuali pendenze fiscali e/o morosità verso l'Erario o verso l'Agente della riscossione definitivamente accertate o risultanti da sentenze non impugnabili.
7. Per le domande pervenute prive della documentazione di cui ai commi 5 e 6 l'Ufficio competente invita il richiedente a provvedere alla loro integrazione nel termine di trenta giorni.
8. Trascorso il termine di cui al comma 7:
 - a) le domande prive della documentazione ovvero con documentazione incompleta o non integrata sono dichiarate improcedibili;



- b) le domande complete della documentazione sono istruite dagli Uffici territorialmente competenti per l'adozione del provvedimento finale.
- 9. L'Ufficio competente, in caso di valutazione positiva della domanda e della relativa documentazione pervenuta, effettua la comunicazione di avvio del procedimento al soggetto che ha presentato la domanda, nonché, ai sensi dell'articolo 7 e seguenti della legge n. 241 del 1990, e successive modificazioni, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per legge debbono intervenirvi; fornisce altresì notizia dell'inizio del procedimento ai soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, nei cui riguardi dal provvedimento finale possa derivare un pregiudizio.
- 10. Le domande che, all'esito dell'istruttoria, risultano prive di uno dei documenti previsti dal presente articolo ovvero i cui documenti risultano non rispondenti al vero, anche relativamente ad uno solo dei dati di cui al presente articolo, sono respinte.
- 11. Il provvedimento finale è comunicato, oltre che al suo destinatario, a tutti i soggetti che hanno partecipato al relativo procedimento.
- 12. Restano fermi, finche' le rivendite sono attive, i provvedimenti di assenso all'istituzione di rivendite speciali presso gli impianti di distribuzione carburanti adottati anteriormente alla data di entrata in vigore dell'articolo 28, comma 8, lettera b), del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111 del 2011, e successive modificazioni, come ulteriormente modificato dall'articolo 8, comma 22-bis, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.
- 13. Qualora in un impianto di distribuzione carburanti, per l'impossibilità del rispetto dei criteri di cui all'articolo 2, non sia consentita l'istituzione di una rivendita, nella medesima stazione è sempre consentito, fermo il rispetto dei parametri dimensionali di cui ai commi 3 e 4, il rilascio ovvero il rinnovo del patentino ai sensi degli articoli 7 e 8.
- 14. Nell'ambito di un medesimo territorio comunale l'attivazione di una rivendita di tabacchi lavorati presso un impianto di distribuzione carburanti, fermo quanto previsto dai commi 2, 3 e 4, puo' avvenire anche per trasferimento presso tale impianto di una rivendita ordinaria gia' attiva nel predetto territorio comunale. In tale caso, per rispetto del saldo del piano per l'istituzione delle rivendite di cui all'articolo 3, l'Ufficio di cui al comma 5 valuta contestualmente la domanda di istituzione della rivendita presso l'impianto di distribuzione di carburanti e quella di trasferimento.
Qualora le domande siano accolte, la rivendita che si trasferisce è soppressa. Trova applicazione la disposizione di cui al comma 9.
- 15. Le rivendite che si istituiscono presso un impianto di distribuzione carburanti, anche per effetto di quanto previsto al comma 14, non sono suscettibili di trasferimento.
- 16. Fuori dai casi di cui al comma 13, e' sempre consentito esporre, sia all'interno dell'impianto di distribuzione carburanti sia al suo ingresso, scritte o insegne che indichino la vendita di tabacchi lavorati.

Art. 7 Criteri per il rilascio di patentini

- 1. Ai fini del rilascio di patentini l'Ufficio competente prende in considerazione il carattere di complementarietà del servizio di vendita dei tabacchi lavorati che costituisce mera espansione di una preesistente struttura di vendita, non sovrapponibile alla stessa e giustificata dalla necessità di erogazione del predetto servizio in luoghi e tempi in cui tale servizio non puo' essere svolto dalle rivendite ordinarie.
- 2. I patentini possono essere istituiti presso pubblici esercizi dotati di licenza per la somministrazione di cibi e bevande, nonchè presso i seguenti esercizi:
 - a) alberghi;
 - b) stabilimenti balneari;
 - c) sale "Bingo";
 - d) agenzie di scommesse e punti vendita aventi come attivita' principale la commercializzazione dei prodotti di gioco pubblico;
 - e) esercizi dediti esclusivamente al gioco con apparecchi di cui all'articolo 110 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, come definiti dall'articolo 9, comma 1, lettera f), del decreto direttoriale 22 febbraio 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze-Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, pubblicato nella Gazzetta



Ufficiale della Repubblica Italiana 9 febbraio 2010, n. 32;

- f) bar di rilevante frequentazione, in presenza di comprovati elementi che dimostrano l'elevato flusso di pubblico, la rilevanza dei servizi resi alla clientela, la concreta esigenza di approvvigionamento di prodotti da fumo.
3. Ai fini dell'adozione del provvedimento, gli Uffici competenti in relazione all'esercizio del richiedente, valutano:
- a) l'orario prolungato dell'esercizio rispetto a quello delle rivendite circostanti;
 - b) il giorno di riposo settimanale praticato dall'esercizio in un giorno diverso da quello delle rivendite ordinarie più vicine;
 - c) la distanza dell'esercizio dalla rivendita più vicina, comunque non inferiore a 100 metri;
 - d) l'ubicazione e la dimensione dell'esercizio;
 - e) la redditività dell'esercizio prodotta negli ultimi ventiquattro mesi, valutata anche mediante verifica del numero di scontrini fiscali ovvero di biglietti di accesso emessi quotidianamente, nonché dalle dichiarazioni dei redditi ed IVA;
 - f) l'eventuale presenza di distributori automatici nella rivendita ordinaria più vicina;
 - g) l'assenza di eventuali pendenze fiscali e/o di morosità verso l'Erario o verso l'Agente della riscossione definitivamente accertate o risultanti da sentenze non impugnabili.
4. In ogni caso il patentino non può essere concesso quando presso la rivendita più vicina risulti installato un distributore automatico di tabacchi lavorati e la stessa rivendita sia a distanza inferiore a quelle di cui all'articolo 2, comma 2.

Art. 8 Rilascio dei patentini

- 1. Le domande di rilascio dei patentini sono corredate da una perizia giurata sottoscritta da un professionista iscritto all'albo dei geometri o degli architetti o degli ingegneri, nonché da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni.
- 2. La perizia giurata contiene:
 - a) la rappresentazione della zona in cui ha sede l'esercizio del richiedente in scala 1/100, su foglio formato A3;
 - b) l'indicazione delle rivendite, ordinarie ovvero speciali, poste a distanza inferiore ai 600 metri, nonché degli esercizi già dotati di patentini aggregati, ai sensi dell'articolo 54, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1958, n. 1074, e successive modificazioni, alle predette rivendite ordinarie, come risultanti da certificazione rilasciata dal competente ufficio, con indicazione della loro distanza dall'esercizio del richiedente calcolata secondo il percorso pedonale più breve;
 - c) la planimetria del locale dell'esercizio del richiedente;
 - d) per le sole stazioni di servizio di cui all'articolo 6, una planimetria che riporti le superfici dell'impianto e del locale destinato alla vendita dei tabacchi lavorati.
- 3. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio indica:
 - a) l'orario dell'esercizio del richiedente;
 - b) il giorno di riposo settimanale dell'esercizio del richiedente;
 - c) la natura dell'attività prestata;
 - d) il reddito che risulta dalle dichiarazioni dei redditi relative agli ultimi due periodi di imposta, da allegare comunque alla dichiarazione sostitutiva, nonché il numero degli scontrini fiscali emessi in tali periodi;
 - e) la presenza di distributori automatici di tabacchi lavorati attivi presso la rivendita ordinaria più vicina;
 - f) la sussistenza di eventuali pendenze fiscali e/o di morosità verso l'Erario o verso il concessionario della riscossione definitivamente accertate o risultanti da sentenze non impugnabili.
- 4. Per le stazioni di servizio automobilistico la dichiarazione di cui al comma 3 è limitata alle circostanze di cui alla lettera f) del medesimo comma.
- 5. Per le domande pervenute prive della documentazione di cui ai commi 2 e 3 gli Uffici competenti invitano il richiedente a provvedere alla loro integrazione nel termine di trenta giorni. Decorso il termine senza che le stesse siano state integrate, le domande sono dichiarate improcedibili.
- 6. L'Ufficio competente, in caso di valutazione positiva della domanda e della relativa documentazione pervenuta, effettua la comunicazione di avvio del procedimento al soggetto



che ha presentato la domanda, nonchè, ai sensi dell'articolo 7 e seguenti della legge n. 241 del 1990, e successive modificazioni, assegnando il termine di quindici giorni per eventuali osservazioni, al titolare della rivendita più vicina alla quale il patentino sarà aggregato e ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento; fornisce altresì notizia dell'inizio del procedimento ai soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, nei cui riguardi dal provvedimento finale possa derivare un pregiudizio.

7. Il provvedimento conclusivo del procedimento di rilascio del patentino motiva comunque, in forma espressa, in ordine all'intervenuto esame e alla valutazione dei requisiti di cui al comma 3, nonchè in ordine ad ogni ulteriore elemento istruttorio acquisito. Il provvedimento finale e' comunicato, oltre che al suo destinatario, a tutti i soggetti che hanno partecipato al relativo procedimento.
8. È fatto divieto al titolare del patentino di esporre, sia all'interno sia all'esterno dell'esercizio, scritte o insegne che indichino, anche solo indirettamente, la vendita di tabacchi lavorati.

Art. 9 Rinnovo dei patentini

1. Alla scadenza del biennio di validità del patentino gli interessati, ai fini del suo rinnovo, presentano, almeno 30 giorni prima del termine di scadenza della validità, una domanda in bollo al competente Ufficio, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal richiedente ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, che attesta:
 - a) la quantità e il valore dei prelievi effettuati risultanti dagli appositi modelli U88PAT, regolarmente compilati e firmati dalle parti, relativi all'ultimo anno solare immediatamente precedente;
 - b) i dati e le informazioni di cui all'articolo 8, comma 3.
2. Per le domande pervenute prive della documentazione di cui al comma 1 gli Uffici competenti invitano il richiedente a provvedere alla loro integrazione nel termine di 30 giorni. Decorso il termine senza che le stesse siano state integrate, le domande sono dichiarate improcedibili.
3. Il rinnovo è concesso a condizione che il soggetto titolare del patentino abbia effettuato un prelievo di generi di monopolio per un valore complessivo medio annuo pari o superiore a:
 - a) euro 24.000 per i comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti;
 - b) euro 30.000 per i comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 30.000 abitanti;
 - c) euro 48.000 per i comuni con popolazione compresa tra 30.001 e 100.000 abitanti;
 - d) euro 57.000 per i comuni con popolazione compresa tra 100.001 e 1.000.000 di abitanti;
 - e) euro 75.000 per i comuni aventi oltre 1.000.000 di abitanti.
4. Qualora l'ammontare del prelievo di generi di monopolio sia inferiore ai valori di cui al comma 3 per non oltre il venti per cento degli stessi, l'Ufficio competente puo' autorizzare, una sola volta, il rinnovo qualora il patentino assolia a particolari esigenze di servizio giustificate dalla particolare ubicazione dell'esercizio ovvero dalla peculiare tipologia di clientela. Il provvedimento di rinnovo deve indicare espressamente gli elementi e le notizie che dimostrano la sussistenza delle particolari esigenze di servizio.
5. In pendenza del procedimento di rinnovo del patentino l'Ufficio competente autorizza provvisoriamente il titolare del patentino in scadenza alla prosecuzione della vendita dei tabacchi lavorati. In mancanza della domanda di rinnovo, il servizio di approvvigionamento e vendita cessa immediatamente.
6. Presso gli impianti di distribuzione carburanti il rinnovo del patentino, quando lo stesso e' stato rilasciato ai sensi del presente regolamento, è sempre consentito.

Art. 10 Trasferimenti in zona e fuori zona delle rivendite ordinarie

1. Il trasferimento di una rivendita ordinaria si considera in zona quando lo spostamento avviene entro 600 metri dalla sede originaria e non comporta mutamenti della terna delle rivendite piu' vicine.
2. Il trasferimento in zona è subordinato al rispetto, nei confronti di ciascuna delle tre rivendite piu' vicine, delle distanze di cui all'articolo 2.
3. Per le rivendite ubicate, rispetto ad altre rivendite in zona, a distanza inferiore rispetto a quelle di cui all'articolo 2, il trasferimento in zona è consentito qualora determini l'aumento della distanza preesistente; rimane ferma l'applicazione del comma 2 relativamente alle altre riven-



dite in zona poste, prima della richiesta di trasferimento, a distanza regolamentare.

4. In deroga al comma 3, per le rivendite ubicate nei confronti di altre rivendite a distanza inferiore rispetto a quelle di cui all'articolo 2 puo' essere autorizzato il trasferimento in zona, ancorchè lo stesso comporti ulteriore avvicinamento ad altra rivendita, purchè tale avvicinamento non sia superiore al quindici per cento della precedente distanza. Tale facolta' puo' essere esercitata una sola volta nell'arco di dieci anni, indipendentemente dai cambi di titolarità della rivendita.
5. Il trasferimento di una rivendita ordinaria si considera fuori zona quando, per effetto del trasferimento, si determinano mutamenti in ordine anche ad una sola delle tre rivendite più vicine. In ogni caso, il trasferimento della rivendita ad una distanza superiore a 600 metri rispetto alla sede originaria e' sempre considerato fuori zona.
6. L'autorizzazione al trasferimento fuori zona e' subordinata al rispetto di entrambi i seguenti requisiti:
 - a) per il locale proposto devono essere rispettati i parametri di cui all'articolo 2, commi 2 e 5;
 - b) la produttività conseguita dalla rivendita di cui il titolare chiede il trasferimento deve risultare inferiore ai parametri di produttività minima di cui all'articolo 2, comma 5, in ragione della dimensione demografica del comune in cui la stessa ha sede, per ciascuno dei due periodi di imposta precedenti la data della domanda, fatti salvi i casi di forza maggiore di cui all'articolo 12.
7. In caso di rivendita di nuova istituzione, il suo trasferimento fuori zona ovvero la sua cessione sono consentiti esclusivamente dopo la conclusione del triennio di esperimento. Fuori dal caso di cui al periodo precedente, il trasferimento fuori zona di una rivendita ovvero la sua cessione sono esclusivamente consentiti decorsi due anni, rispettivamente, dalla conclusione del periodo di esperimento ovvero dal precedente trasferimento fuori zona, nonchè dalla precedente cessione.

Art. 11 Procedimento di trasferimento di rivendite ordinarie

1. Le domande di trasferimento in zona delle rivendite ordinarie possono essere presentate nel primo e nel quarto bimestre, salvo i casi di domanda di trasferimento per cause di forza maggiore che puo' essere presentata in qualsiasi momento.
2. Le domande di trasferimento fuori zona possono essere presentate nel primo e nel quarto bimestre dell'anno e sono obbligatoriamente corredate da una perizia giurata, sottoscritta da un professionista iscritto all'albo dei geometri, degli architetti, degli ingegneri, che contiene:
 - a) la rappresentazione della zona in cui si chiede di trasferire la rivendita in scala 1/1000, su foglio formato A3;
 - b) l'indicazione della sede attuale e di quella proposta, delle tre rivendite più vicine alla sede attuale e a quella proposta, con le relative distanze calcolate secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4.
3. Alla domanda e' allegata idonea documentazione che attesta la regolarità urbanistico-edilizia del locale proposto, nonchè la relativa destinazione d'uso commerciale.
4. Per le domande pervenute prive della documentazione di cui ai commi 2 e 3 gli Uffici competenti invitano il richiedente a provvedere alla loro integrazione nel termine di 30 giorni. Decorso il termine senza che le stesse siano state integrate, le domande sono dichiarate improcedibili.
5. L'Ufficio competente, in caso di valutazione positiva della domanda di trasferimento e della relativa documentazione pervenuta, effettua la comunicazione di avvio del procedimento al soggetto che ha presentato la domanda e ai titolari delle tre rivendite più vicine situate a distanza inferiore a 600 metri dal luogo proposto per il trasferimento, assegnando termine di quindici giorni per eventuali osservazioni. L'Ufficio, ai sensi dell'articolo 7 e seguenti della legge n. 241 del 1990, e successive modificazioni, comunica altresì l'avvio del procedimento, assegnando identico termine per le osservazioni, ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e a quelli che per legge debbono intervenirvi; fornisce altresì notizia dell'inizio del procedimento ai soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, nei cui riguardi dal provvedimento finale possa derivare un pregiudizio.
6. Il provvedimento finale è comunicato, oltre che al suo destinatario, a tutti i soggetti che hanno partecipato al relativo procedimento.



**Art. 12 Trasferimenti per causa di forza maggiore**

1. Fuori dai casi di cui agli articoli 10 e 11, le domande di trasferimento di rivendite ordinarie, in zona ovvero fuori zona, sono altresì consentite per cause di forza maggiore che, valutate singolarmente dall'Amministrazione, determinano l'oggettiva impossibilità dell'esercizio della attività.
2. L'Ufficio competente puo' autorizzare, nelle more dell'istruttoria delle domande di cui al comma 1, comunque previa verifica, per il luogo proposto per il trasferimento, dei parametri di reddito e distanza di cui all'articolo 2, il trasferimento provvisorio delle rivendite per un periodo di sei mesi rinnovabile per una sola volta. Il trasferimento puo' essere prorogato oltre i 12 mesi esclusivamente nell'ipotesi di calamità naturali formalmente dichiarate ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Art. 13 Disposizioni finali ed entrata in vigore

1. Ai fini dell'esercizio di tutte le attività previste dal presente regolamento l'Ufficio competente effettua i sopralluoghi e i necessari accertamenti tecnici direttamente ovvero avvalendosi del competente Comando della Guardia di finanza.
2. I competenti Uffici dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli si attengono, nell'esercizio delle attività disciplinate dal presente regolamento, oltre a quanto nello stesso espressamente richiamato a tale riguardo, ai principi, criteri e disposizioni di cui alla legge n. 241 del 1990, e successive modificazioni. Le comunicazioni previste dal presente regolamento sono effettuate con modalità elettronica.
3. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

SCADENZE FISCALI

■ Entro il 17 giugno 2013

- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente corrisposti nel mese precedente per tutti i sostituti d'imposta
- **Versamento dei contributi INPS** dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente da parte dei datori di lavoro
- I datori di lavoro devono **versare il contributo INPS** - Gestione separata lavoratori autonomi - sui compensi corrisposti nel mese precedente ai soggetti tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui alla L. 335/95
- Gli associati in partecipazione devono **versare i contributi INPS** - Gestione separata associati in partecipazione - sugli utili corrisposti nel mese precedente agli associati in partecipazione tenuti all'iscrizione nell'apposita gestione separata INPS di cui all'articolo 43 L. 326/2003
- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento ritenute** alla fonte su redditi di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento ritenute** alla fonte su provvigioni corrisposte nel mese precedente per i sostituti d'imposta
- **Versamento Iva mensile** riferita al mese di maggio 2013 per l'anno 2012 relative a Ires, Irpef, Irap e addizionale
- **Pagamento contributi a percentuale** per artigiani e commercianti a saldo anno 2012
- **Pagamento primo acconto** per l'anno 2013 relativo a Ires, Irpef, Irap
- Contributi a percentuale, primo acconto anno 2013 per artigiani e commercianti
- **Pagamento diritto annuale Camera di commercio 2013**
- **Pagamento acconto IMU** (si ricorda che il versamento dell'acconto IMU sulla prima casa è stato prorogato a settembre)

Versamento imposte e contributi

Presentazione degli elenchi riepilogativi degli acquisti e delle cessioni intracomunitarie effettuati nel mese di aprile

- **Pagamento imposte a saldo**

Alla data odierna le scadenze relative al **pagamento delle imposte** sulla dichiarazione dei redditi sono come sopra esposto: sembra che il Ministero stia preparando una proroga di cui però non si conoscono i termini.

Ecoristorazione, arriva il corso “Eco-ricette in fiore”



Il progetto “Ecoristorazione Trentino” ha avviato un corso di eco-cucina, intitolato “ECO-RICETTE IN FIORE - Corso di eco-cucina per diventare cuochi consapevoli”. Il corso è strutturato in diversi appuntamenti presso i ristoratori che hanno ottenuto il marchio “Ecoristorazione Trentino”, collocati in diverse località del Trentino. Si rivolge a cittadini e turisti, amanti del buon cibo e dell’ambiente. Durante ogni appuntamento i partecipanti potranno imparare come realizzare una squisita eco-ricetta: lo chef Adriano Irranca, in collaborazione con l’eco-ristoratore ospitante, mostrerà come trasformare eccellenti materie prime alimentari del territorio e possibilmente biologiche in ottime portate dal ridotto “peso” am-

bientale. Dopo la realizzazione pratica dell’eco-ricetta, i partecipanti potranno cenare gustando il frutto del loro lavoro. E quello che avanza? Non c’è problema. È ancora attiva l’iniziativa “Ri-gustami a casa”, realizzata dalla Provincia con la collaborazione di Confesercenti del Trentino. Si tratta della promozione della possibilità per il cliente di portare a casa il cibo non consumato quando mangia fuori. Un semplice gesto, vantaggioso per tutti, dal grande valore sia ambientale che etico: il ristoratore vede ridursi la frazione di rifiuto organico da smaltire, mentre il consumatore trasforma in cibo ciò che altrimenti sarebbe finito nel cestino. Maggiori informazioni sull’iniziativa sono disponibili alla seguente pagina web: <http://www.eco.provincia.tn.it/approfondimenti/pagina9.html>.

Dove e quando

Ecco il calendario, con le eco-ricette di ciascun appuntamento, basate su prodotti del territorio e possibilmente biologici:

- 28 maggio a Predazzo, presso il ristorante “Miola”: *Variazione di trota e salmerino bio*
- 13 giugno a Croviana, presso la “Locanda De Mauris”: *Filetto di maialino in saccoccia*
- 2 luglio a Pejo, presso l’“Hotel Cavedale”: *Eco-buffet di montagna*

L’ingresso è gratuito e la prenotazione è obbligatoria. È possibile prenotarsi esclusivamente scrivendo alla e-mail ecoristorazione@provincia.tn.it, oppure telefonando al numero 3488257440 o a quello dell’eco-ristoratore ospitante. Per maggiori informazioni si possono visitare il sito istituzionale www.eco.provincia.tn.it e il blog www.ecoristorazionetrentino.it.





Dateci la preferenza, vi daremo la precedenza



Imu, slitta la sospensione

Le imprese devono pagare

P

er ora, l'IMU verrà sospesa solo per la prima casa, per campi e fabbricati rurali.

A questo punto le imprese possono sperare in uno sgravio dell'imposta pagata nel 2012 su capannoni e immobili strumentali. La riforma che il governo si è impegnato a portare a termine entro settembre punterà infatti alla «deducibilità dell'imposta municipale propria ai fini della determinazione del reddito d'impresa». Per limitare il costo dell'operazione la futura deducibilità dell'Imu potrebbe essere limitata a determinate categorie di imprese, in particolare quelle piccole e medie. In Italia gli immobili destinati ad uso produttivo sono un milione e 178 mila e contribuiscono per il 14% agli incassi complessivi dell'imposta. Negozi e botteghe soggetti all'imposta sono oltre un milione e mezzo, e versano il 6,5% dell'imposta, mentre gli uffici privati sono poco più di un milione (e incidono per il 4,6% sul gettito). «E' ormai evidente che il protrarsi della crisi rischia di compromettere la tenuta del nostro sistema produttivo, soprattutto le piccole e medie imprese che, anche quest'anno, dovranno fare i conti con un'economia in recessione - ha scritto il presidente di

Rete Imprese Italia, Carlo Sangalli, al premier Letta -. A fronte di questa prospettiva, la via "obbligata" è quella di attenuare l'impatto della pressione fiscale su queste imprese, molte delle quali hanno chiuso o si troveranno nella condizione di



doverlo fare nei prossimi mesi. Le quattro priorità che R.E.T.E. Imprese Italia ha individuato per tornare a crescere - come sottolineato anche nell'ultima Assemblea - rimangono la progressiva riduzione della pressione fiscale, la semplificazione burocratica ed amministrativa, la facilitazione nell'accesso al credito, l'ingresso nel mercato del lavoro più flessibile e meno oneroso».

Sangalli ha poi evidenziato come l'IMU rappresenti una vera e propria "stangata", soprattutto, per le PMI. Infatti, la metà dei circa 24 miliardi di euro di gettito IMU del 2012 è stata a carico delle imprese. Si tratta di una cifra enorme che,

sommata ad una situazione congiunturale da troppo tempo negativa e ad una pressione fiscale divenuta ormai insostenibile, rischia di far chiudere i "battenti" a moltissime aziende. La proposta di sospendere il versamento della prima rata dell'imposta anche per le imprese, sarebbe solo un primo passo in attesa di una completa revisione dell'imposizione immobiliare che esclusa dall'IMU gli immobili strumentali all'attività di impresa, perché tali beni non rappresentano una forma di accumulo di patrimonio ma sono essenziali all'esercizio dell'attività imprenditoriale: senza gli immobili strumentali l'azienda "non vive", "non esiste", "muore".



Elisabetta, con Risto3 dal 1980

**“cucinando...
sosteniamo
le donne
e rispettiamo
le persone”**

Noi di Risto 3 siamo più di 1000, per lo più donne. Ci impegniamo sempre al massimo dando valore al lavoro e alla famiglia. Il rispetto del Cliente comincia dal rispetto nei confronti dei lavoratori, per questo un terzo di noi lavora in questa Cooperativa da più di 10 anni.



www.risto3.it

SopBie

Ammortizzatori sociali

Il futuro della nuova delega



Parti economiche, sociali e Provincia sono al lavoro per discutere l'attuale assetto delle politiche provinciali previste nel Documento degli Interventi di politica del lavoro, che sono già state adeguate a fine 2012 e sulla riforma degli ammortizzatori sociali, intervenuta con la Legge 92/2012. Tra le proposte in discussione vi è **allungamento della durata**

della tutela ASPI da 8 a 12 mesi per gli under 50 provenienti da un contratto di lavoro a tempo indeterminato; **l'allungamento della durata della mini aspi** per coloro che non hanno diritto all'ASPI e comunque l'estensione del sistema di tutela oltre lo stretto ambito del sistema ordinario, anche se non nel breve periodo. Ricordiamo che attualmente i nuovi strumenti previsti dalla Riforma Fornero

(ASpl e Mini ASpl) sono destinati a una graduale trasformazione ed entreranno a pieno regime solo entro il 2017, inoltre si discute di forme di tutela alternative, come i fondi di solidarietà o lo sviluppo del sistema della bilateralità.

Sul tavolo di discussione vi è anche la proposta di modifica alla legge regionale 1/2005 (Pacchetto famiglia), per prevedere forme di sostegno alla contribuzione volontaria dei beneficiari di sostegni al reddito provinciali. Sostegno che andrebbe esteso anche alla contribuzione volontaria dei lavoratori sospesi senza contribuzione figurativa.

Insomma, la delega nei confronti della Provincia degli ammortizzatori sociali sta facendo lavorare le parti in stretta sinergia tra loro, al fine di valutare non solo l'impatto finanziario dell'attuazione della nuova delega, ma anche nei confronti dei datori di lavoro, alcuni dei quali hanno aliquote contributive più elevate di altri.



MERCATI A CADENZA ANNUALE mese di giugno

| | |
|-------------|---------------------|
| 09 Domenica | Livo |
| 09 Domenica | Drò |
| 16 Domenica | Deno |
| 30 Domenica | Mezzolombardo |
| 30 Domenica | Calceranica al lago |

| |
|----------------------------------|
| FIERA DI S. ANTONIO |
| FIERA DI S. ANTONIO |
| FIERA DEI SS. GERVASO E PROTASIO |
| FIERA DI S. PIETRO |
| FIERA DEI SS. PIETRO E PAOLO |

Da trentasei anni, ci pieghiamo alle vostre esigenze economiche e creative.

Divani e poltrone di qualità per tutte le tasche,
al **100%** Made in Italy, costruiti su misura
per soddisfare il vostro estro creativo.

Venite a trovarci. Siamo a due passi
dalle Terme di Comano.



FABBRICA ARTIGIANA SALOTTI
TRENTASEI ANNI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO



Fr. Cares
Comano Terme
A soli 30 minuti da Trento
Tel. 0465.701767

www.falcsalotti.it
Seguici anche su
 facebook

Agenti: adempimenti obbligatori

Slitta il termine della comunicazione

È stato prorogato il termine entro cui gli agenti immobiliari e di commercio iscritti a ruolo che esercitano l'attività nelle forme previste dalla legge devono comunicare per via telematica la propria posizione lavorativa alla Camera di Commercio della Provincia nel cui circondario hanno stabilito la sede principale della propria attività. **La scadenza precedentemente prevista entro il 12 maggio è stata posticipata al 30 settembre 2013.**

Si ricorda che l'obbligo di dichiarazione riguarda le nuove attività che per quelle in essere. In particolare gli agenti devono compilare e trasmettere telematicamente il modello "Mediatori", sezione "Aggiornamento posizione RI/REA" per ciascuna sede o unità locale. Questi modelli si trovano allegati al D.M. 26.10.2011.

A) Per le nuove iscrizioni di imprese o persone fisiche, occorre compilare la modulistica contenuta nel Decreto per presentare la domanda di iscrizione. Una volta che il competente ufficio della CCIAA ha ricevuto la domanda, provvede:

- ad assegnare immediatamente la rispettiva qualifica professionale;
- ad avviare contestualmente la verifica circa il possesso dei requisiti da concludersi entro 60 giorni;
- ad iscrivere i relativi dati nel Registro delle imprese, nel caso l'attività denunciata venga svolta in forma di impresa, oppure nell'apposita sezione del REA, e qualora l'attività non venga svolta in forma di impresa (in questa seconda categoria ricadono, per esempio i dipendenti abilitati che lavorano per conto di aziende di intermediazione immobiliare).

Se mancano i requisiti e la CCIAA accertati la mancanza dei requisiti necessari per l'esercizio dell'attività, viene disposto, con provvedimento del conservatore, il

divieto di prosecuzione dell'attività, salvo la regolarizzazione della stessa entro il termine di 30 giorni.

B) Per l'aggiornamento delle posizioni in attività (passaggio dai ruoli soppressi al registro imprese o al rea) è obbligatorio compilare la sezione «Aggiornamento posizione RI/REA» del modello «ARC» per ciascuna sede o unità locale e farla giungere all'ufficio competente della CCIAA, in via telematica, entro e non oltre il 30 settembre. Ciò ai fini dell'aggiornamento delle posizioni nel Registro delle Imprese e nel REA, con l'avvertenza di inoltrare la comunicazione all'ufficio del registro delle imprese della Camera di commercio nel cui circondario hanno stabilito la sede principale. **In caso di mancata comunicazione** si rischia l'inibizione alla continuazione dell'attività mediante apposito provvedimento del Conservatore del registro delle imprese.

C) Per le posizioni non in attività che sono le persone fisiche iscritte nel ruolo, che non svolgono l'attività presso alcuna impresa, sono tenuti alla compilazione della sezione apposita «Iscrizione sezione TRANSITORIO» del modello «ARC» tutti coloro che, in qualifica professionale, non svolgono l'attività ma non vogliono perdere l'abilitazione. Tale comunicazione che va fatta sempre in via telematica e inoltrata alla Camera di Commercio **entro il 30 settembre**.

La via telematica, scelta dal legislatore, si concretizza nell'utilizzo del software, messo a disposizione dal sistema camerale che si chiama: **“Comunica-starweb”** in dotazione ai commercialisti, alle associazioni e agli operatori del settore. La modulistica per presentare la comunicazione sono contenuti in ciascun decreto, ai



quali sono alle-gati due modelli:

- **Allegato A:** “ARC - “MEDIATORI” per la segnalazione di inizio attività, per la dichiarazione di possesso dei requisiti, per la richiesta di iscrizione nell'apposita sezione REA, per la comunicazione di eventuali modifiche, per l'aggiornamen-to della posizione RI/REA;
- **Allegato B:** “Intercalare requisiti” per l'indicazione dei requisiti posseduti dai legali rappresentanti, dall'even-tuale preposto, nonché da tutti colo-ro che svolgono a qualsiasi altro tito-lo l'attività per conto dell'impresa.

Le domande (Registro Imprese e REA) - escluse quelle relative alla fase di aggiornamento - sono assoggettate al pagamento della tassa di concessione governativa di € 168,00, con versamen-to da effettuarsi su c/c 8003. Tale tassa è dovuta per ogni soggetto che esercita l'attività. Sono dovuti, poi, i diritti di se-greteria e i bolli in base alla tipologia di pratica presentata. I soggetti iscritti nel REA saranno tenuti al pagamento del di-ritto annuale nella misura di € 30,00.

Confesercenti è disponibile per i propri associati ad effettuare il servizio di co-municazione telematica alle Camere di Commercio a condizioni vantaggiose.

PRINT YOUR STYLE

Grafiche Futura ha da sempre attuato una politica di miglioramento dei propri standard di qualità e di attenzione all'ambiente ed alla riduzione degli impatti ambientali. Per questo abbiamo deciso di fornire un'ampia scelta di articoli sviluppati a partire da materie prime riciclate, a basso impatto ambientale o provenienti da una buona e responsabile gestione forestale.



Via Della Cooperazione,
33 - 38123 Mattarello (TN)

T +39 0461.946026
F +39 0461.942598

www.grafichefutura.it
info@grafichefutura.it



I benzinai al Ministro: “Razionalizzare la rete”



Flavio Zanonato,
ministro dello Sviluppo Economico

Faib, in concerto con le altre Federazioni, ha inviato una nota al nuovo Ministro dello Sviluppo Economico Flavio Zanonato facendo il punto sulle questioni centrali del settore e invitandolo ad accelerare sulla questione delle riforme. Faib ha ricordato a Zanonato che “i gestori dei distributori di carburante hanno attraversato un quadriennio molto difficile: nei soli ultimi due anni le “vendite rete” hanno subito un vero e proprio tracollo con una diminuzione di circa il 20% sulla viabilità ordinaria e di circa il 50% su quella autostradale. Al di là di queste considerazioni e della necessità di trovare, finalmente, dei punti di equilibrio che tengano conto della visione di tutti gli operatori, questo settore ha bisogno di riappropriarsi di una prospettiva. Occorre quel salto di qualità nella proposta e nell’azione che, nel rispetto del ruolo istituzionale, possa tentare di invertire la rotta”. Insomma gli interventi sono necessari e devono essere applicati quanto prima. Faib ha altresì sottolineato come “da molto tempo, il settore continua ad

interrogarsi sulla necessità di ridurre il numero degli impianti considerato da tutti gli operatori - gestori compresi - riguardante, caratterizzato da un **eccesso di offerta e da erogati medi più bassi d’Europa**”, ribadendo la necessità che “all’interno di politiche di settore individuate dalla Pubblica Amministrazione per renderle compatibile con il quadro generale, si giunga ad una “ristrutturazione della rete” che riduca in modo sensibile - tra 5 ed 8 mila unità sulla rete ordinaria e, con opportune verifiche, sulla rete autostradale - il numero complessivo degli impianti. Tale percorso non appare più rinviabile se si vuole consentire la ripresa degli investimenti in un quadro di economicità complessiva”.

La richiesta di Faib e delle altre Federazioni di categoria si accompagna alla sottolineatura che occorre “accompagnare tale programma di chiusure, con una **“moratoria” nell’installazione di nuovi impianti** che abbia la durata di 3/5 anni, per dare modo, anche alla cittadinanza, di cogliere gli effetti positivi - anche in termini di pricing strutturalmente offerto - della riforma.”





Il servizio che
centra le esigenze
delle imprese con
rinnovata efficienza.

- contabilità e consulenza finanziaria
- paghe e consulenza del lavoro
- assistenza amministrativa
- assistenza adempimenti obbligatori
- consulenza gestionale

Con C.A.T. Trentino Servizio, voi siete più agili
e la vostra impresa più libera per crescere.

Le tabelle millesimali alla prova della riforma



Carlo Callin Tambosi,
avvocato



I 18 giugno entra in vigore la riforma del condominio. La maggior parte degli articoli che per più di settant'anni hanno disciplinato il condominio vengono con questa riforma modificati, integrati o sostituiti. Tra questi l'articolo 69 delle disposizioni di attuazione al codice civile il quale prevede, nel suo nuovo testo, che le tabelle

millesimali possono essere rettificate o modificate all'unanimità, in via ordinaria oppure, quando sono conseguenza di un errore o derivano da innovazioni di vasta portata nel condominio, possono essere modificate a maggioranza.

Ci si è subito interrogati sulla portata che questa norma avrà sull'attuale orientamento della cassazione in materia di tabelle millesimali. Come è noto, dopo tanti anni che la cassazione affermava l'indispensabilità dell'approvazione all'unanimità, le sezioni unite della cassazione nel 2010 hanno affermato che le tabelle millesimali possono essere approvate con la semplice maggioranza. In una recente sentenza, che pubblichiamo, la cassazione afferma che la riforma non fa che confermare l'orientamento. Ma pronuncia desta qualche perplessità in quanto, se per la modifica pura e semplice delle tabelle millesimali è indispensabile l'unanimità, vi sarebbe da ritenere che anche per la prima approvazione sia indispensabile. Vedremo quindi cosa diranno altre sentenze dopo l'entrata in vigore della nuova legge.

Corte di Cassazione, sez. II Civile, sentenza n. 11387/13; depositata il 13 maggio

Occorre aggiungere che il legislatore (con la recente legge 11 dicembre 2012 n. 220 (in vigore dal 18 giugno 2013) ha sostanzialmente recepito quanto l'insegnamento di cui alla sentenza delle S.U. n. 18477/10 modificando e profondamente innovando (art. 23, comma 1) l'art. 69 delle disp. att. c.c. Tale norma, nel testo no veliate, prevede appunto in linea generale, che i valori espressi nelle tabelle millesimali "possono essere rettificati e modificati all'unanimità"; tuttavia a questa regola generale (inesistente nel testo previgente) prevede però che tali tabelle possono essere modificate anche nell'interesse di un solo condomino e con un numero di voti che rappresenti la maggioranza prevista dall'art. 1136, 2 comma c.c. (maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio).

Viviamo in un mondo economicamente sempre più complesso che richiede alle imprese competenze specializzate, spesso lontane dalle risorse aziendali. **Novabase** è l'affidabile partner per le realtà che erogano servizi nel settore pubblico, privato o industriale per fornire un servizio integrato, a prezzi contenuti, in grado di migliorarne l'organizzazione e l'efficienza.

Tel. 0461 243405 - info@novabase.it
www.novabase.it

GRAZIE ALLA NOSTRA COLLABORAZIONE, RIMARRETE FOCALIZZATI SULLA VOSTRA “MISSION”

ASSISTENZA TECNICA SOFTWARE ED HARDWARE ■
Sviluppo software gestionali personalizzati ■
Sviluppo software in ambiente industriale ■
Progettazione ed implementazione reti aziendali ■
Gestione e sicurezza dati ■



 Novabase collabora anche con...
INNOVAZIONI INFORMATICHE

Centro Diagnostico veterinario
L'unico nel Trentino.



RADIOGRAFIA
DIGITALE DIRETTA



ECOGRAFIA



ENDOSCOPIA



TC VOLUMETRICA
CONE BEAM

Confesercenti risponde

ALIMENTI CONGELATI ED ETICHETTATURA

Buongiorno, vorrei sapere quando l'etichettatura di un alimento congelato di origine animale è in regola con le disposizioni alimentari vigenti. Grazie. S.P. (Trento)

È il regolamento Ue n. 16/2012, da poco entrato in vigore, a regolare su tutto il territorio dell'Unione Europea i requisiti relativi agli alimenti congelati di origine animale destinati al consumo umano. In particolare il regolamento dispone che gli alimenti congelati di origine animale vengano forniti delle seguenti informazioni:

- a) la data di produzione
- b) la data di congelamento, qualora diversa dalla data di produzione

Se un alimento è prodotto a partire da una partita di materie prime con diverse date di produzione e di congelamento, devono essere rese note le date di produzione e/o congelamento meno recenti. Per "data di produzione", a seconda dell'alimento di origine animale, si intende:

- a) la data di macellazione per le carcasse, le mezzene ed i quarti di carcasse la data di uccisione, per la selvaggina;
- b) la data di raccolta o di pesca per i prodotti ittici;
- c) la data di trasformazione, taglio, tritatura, preparazione, a seconda dei casi, per qualsiasi altro alimento di origine animale.

NUOVO REGIME IVA PER CASSA

Salve, con la mia attività nel 2012 ho realizzato un volume d'affari superiore ai due mila euro. Posso usufruire della nuova disciplina di liquidazione Iva per cassa? M.F. (Rovereto)

In teoria no. Dal 1° dicembre 2012 è entrata in vigore la nuova disciplina della liquidazione Iva per cassa, applicabile alle operazioni effettuate dal 1° dicembre 2012. Ma possono optare per il nuovo regime coloro che nell'anno solare precedente hanno realizzato un volume d'affari non superiore a 2 milioni di euro. Se nel corso dell'anno viene superato il predetto limite, il nuovo regime non si applica alle operazioni attive e passive effettuate a partire dal mese successivo a quello in cui si è verificato il superamento. In tale ipotesi (oppure in presenza di revoca dell'opzione) nella liquidazione relativa all'ultimo mese in cui è stata applicata l'Iva per cassa dev'essere computata a debito l'Iva (non ancora versata) relativa alle operazioni effettuate e i cui corrispettivi non siano stati ancora incassati. A partire dalla stessa liquidazione può essere detratta l'Iva relativa alle medesime operazioni.

Per chiarimenti, dubbi o informazioni potete contattare
Confesercenti allo 0461-434200 o scrivere a confesercenti@rezia.it



Vendo&Compro

CEDESI o AFFITTASI posteggi tavelle non alimentari mercati di Campitello (lunedì), S. Martino di Castrozza (martedì), Mazzin (mercoledì e domenica), Selva Gardena (giovedì), Ortisei (venerdì), Corvara (sabato) + fiere di Moena, S. Leonardo, Predazzo, Brunico Stegona, Ortisei + 1° posto in graduatoria mercato Canazei. Telefonare 333/3499062. **Rif. 432**

AFFITTASI posteggio tavelle alimentari e non alimentari mercato settimanale del giovedì a Trento. Tel. al 339 750 17 77. **Rif. 438**

CEDESI posteggi tavelle alimentari mercati settimanale del mercoledì a Dimaro e settimanale de venerdì a Malè. Telefonare 333/66009966. **Rif. 441**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari a Malè per fiera di S. Matteo e mercato bimensile. Tel. 347/2616166. **Rif. 442**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercato settimanale del sabato a Caprino Veronese. Tel. 347/4624112. **Rif. 443**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari fiere annuali di: Gloreza (novembre), Ultimo (settembre), Laion (marzo), Bolzano e Bronzolo (ottobre), Pinzolo (1 maggio), Borgo (luglio S. Prospero). Tel. al nr. 328/9497543. **Rif. 445**

CEDESI posteggio tavelle non alimentari mercato di Aldeno (TN) con svolgimento settimanale tutti i lunedì. Posto a inizio piazza di passaggio. Per info 349/1430214 chiedere di Gabriele. No perditempo! **Rif. 446**

CEDESI/AFFITTASI chiosco settimanale dal lunedì al sabato mezza giornata in Piazza Vittoria (centro Trento) settore alimentare. Telefonare 380/6406197. **Rif. 447**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercati stagionali estivi di : Andalo (lunedì), Molveno (lunedì), Folgaria-Carbonare (martedì), Moena (mercoledì), Lavarone (giovedì), Castello Tesino (venerdì), Canazei (sabato). Telefonare 349/3529499. **Rif. 448**

AFFITTASI posteggio tavelle alimentare e non alimentare Trento Piazza Fiera martedì. Posto centralissimo, forte passaggio, orario tutto il giorno. Telefonare solo se interessati 328/5365381. **Rif. 449**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercati di Cles (lunedì), Ponte Arche e Fai (martedì), Trento, Ziano di Fiemme e Passo Tonale (giovedì), Bolzano e Pergine (sabato), + principali fiere del Trentino (S. Giuseppe, S.Croce, S.Lucia, Domenica d'Oro a Trento, Lazzera, Ottava e Ciucioi a Lavis, Cles (3 fiere), S. Andrea a Riva, in Alto Adige Stegona (ottobre) a Brunico, Ortisei (4 fiere). Prezzo interessante. Telefonare 380/2808966 - 329/3139041 - 380-7255642. **Rif. 453**

AFFITTASI bar con sala giochi annessa in Trento Centro Storico a 200 metri dal Duomo. No intermedi. Telefonare 335/6633843. **Rif. 454**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tavelle non alimentari mercato quindicinale di Riva del Garda, mercato settimanale di Borgo

(posto centrale) e Fiera di Tione (Termini). Telefonare 338/4113394 **Rif. 456**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercati estivi: settimanale di Lavarone (giovedì), quindicinale di Folgaria (martedì), settimanale di Alleghe (martedì) e quindicinale di Baselga di Pine (venerdì). Telefonare 336/666448. **Rif. 457**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercato settimanale annuale di Cortina d'Ampezzo (venerdì). Telefonare 340/5282833. **Rif. 459**

ITEA informa che all'albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Via Torre d'Augusto, 9 - tot. mq. 48 mq circa destinabile ad uso commerciale - locale principale mq. 22,74 + locale pluriuso mq. 17,48 + bagno e disbrigo mq. 7,59

LAVIS - Via Furli, 78 - tot. mq. 105 circa destinabile ad uso commerciale - negozio mq. 92,45 + ripostiglio mq. 5,27 + servizi (WC e anti) mq. 7,35 + cantina di pertinenza nell'interrato mq. 5,79

PERGINE VALSUGANA - Viale Dante, 238 - mq. 111 unico locale destinabile a magazzino/deposito.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 468**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Via di Coltura 130 Cadine piano terra - 1 locale mq. 51 + servizi mq. 15, piano interrato magazzino mq. 66 uso commerciale.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 469**

CEDESI posteggi tavelle alimentari mercati settimanali di: Levico Terme e Tione (lunedì), Rovereto e Cavalese (martedì), Borgo Valsugana (mercoledì), Trento (giovedì) in spunta, Bedollo (venerdì), Pergine (sabato) e tutte le fiere nella provincia di Trento. Furgone con la tenda, prezzo interessante! Telefonare: 338/7828977. **Rif. 462**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercato stagionale estivo (dal 15/06 al 15/09) ogni giovedì a Selva Gardena (BZ). Telefonare: 340/3607259. **Rif. 463**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare principali fiere delle provincie di Trento e Bolzano + mercati settimanali di: Egna (martedì), Salorno (mercoledì), Laives 2 posteggi (giovedì), Merano 2 posteggi (venerdì). Telefonare: 338/9571287. **Rif. 464**

CEDESI attività di tabacchi/lotto/superalotto con annessa attività commerciale di vendita cartoleria/giocattoli/profumeria in Vigolo Vattaro. Prezzo interessante! Trattativa privata. Telefonare 347/9141416 oppure 0461/847351 (in orario 8.00/12.00 - 15.30/19.00). **Rif. 465**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare fiere di Caldonazzo (S.Sisto), Folgaria (maggio), Fondo (S. Giacomo), Mori (Primavera) e Romano. Telefonare 346/6351352. **Rif. 466**

CEDESI posteggi tavelle non alimentare mercato settimanale di Aldeno (lunedì) e fiere annuali di Pressano (Ottava), Cles (maggio), Moena (ottobre), Tione (Terme) e Riva del Garda (S. Andrea). Telefonare 346/8553989. **Rif. 467**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

LAVIS - Via Furli 78 piano terra - 1 locale mq. 92,45 uso negozio + ripostiglio mq. 5,27 + servizi, tot. mq. 105;

RIVA DEL GARDA - Via Brione 8 piano terra - 1 locale mq. 48,58 uso commerciale + deposito mq. 12,35 + servizi, tot. mq. 64;

PERGINE VALSUGANA - Viale Dante 238 piano terra - 1 locale mq. 111 uso magazzino-deposito. Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 468**

VENDESI Auto Market Iveco mt. 6 portata q.li 75 settore alimentare. Telefonare 338/6103026. **Rif. 469**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercati di Arco (quindicinale mercoledì), Malè (quindicinale/mensile mercoledì), Tione (quindicinale del lunedì), Caldonazzo (settimanale del venerdì). Telefonare 336/260983. **Rif. 470**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

TRENTO - Via di Coltura 130 Cadine piano terra - 1 locale mq. 51 + servizi mq. 15, piano interrato magazzino mq. 66 uso commerciale.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 471**

CEDESI posteggi tavelle alimentari mercati settimanali di: Romallo (lunedì), S. Michele all'Adige (martedì), Livo (mercoledì), Vigo di Ton (giovedì), Sanzeno (venerdì), Brez (sabato), Moena mercato stagionale estivo del 2° e 4° mercoledì di luglio- agosto e fiere di Moena (3), Predazzo luglio, Trento S. Giuseppe + varie. Vendesi anche auto market rosticceria accessoriato in ottimo stato. Telefonare 346/6752897. **Rif. 472**

CEDESI posteggi tavelle non alimentari mercato settimanale stagionale del lunedì (dal 15 marzo al 15 ottobre) a Peschiera del Garda e mercato quindicinale del mercoledì ad Arco. Telefonare 339/6292568. **Rif. 473**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

LEVICO TERME - Vicolo Rocche 7 - piano terra - 2 locali mq. 63,67 e mq. 27,66 uso commerciale + piazzale esterno mq. 91, tot. mq. 146;

TRENTO - Via Veneto 33 e via Bronzetti 22 piano terra - 2 locali adiacenti mq. 43,15 e 42,40 uso commerciale + servizi mq. 10,75 + magazzino mq. 78,22;

LASINO - Piazza G. Marconi 1 - piano terra 2 locali mq. 24,11 e 13,33 uso ufficio + servizi mq. 4,93 - tot. mq. 42,37;

LASINO - Via 3 Novembre 2 - piano terra 2 locali mq. 15,38 e 10,96 uso ufficio + ingresso mq. 2,20 e servizi mq. 7,16 - tot. mq. 35,70.

Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Appalti, Aste, Concorsi - Aste Pubbliche". **Rif. 474**

2013
OTTAVA EDIZIONE



festival
ECON
OMIA
trento



SOVRANITÀ IN CONFLITTO

TRENTO | ROVERETO
30 maggio - 2 giugno

www.festivaleconomia.it

promotori



progettazione

Editori Laterza

in collaborazione con

GRUPPO 24 ORE



partner

INTESA SANPAOLO

main sponsor



sponsor

BANCA DI TRENTO | BANCA DEL TRIESTE | BANCA DEL BOZEN

GIACCA | IONIO

MARANGONI

Melinda | Sant'Orsola | Trentina

DA OGGI HAI UN MOTIVO IN PIÙ PER SORRIDERE.



LA CARTA REGALO DI TRENTA SMILE.



**Una Carta Regalo trasformabile subito in buoni acquisto
da spendere come vuoi in uno dei negozi *Poli* e *REGINA!***

- 😊 • Buono acquisto di 15 euro al momento della sottoscrizione del contratto.
- 😊 • Buono acquisto di 5 euro se attivi l'opzione **Bollett@MAIL**.
- 😊 • Buono acquisto di altri 5 o 10 euro** per ogni amico che porti e che fa un contratto.

La promozione Carta Regalo scade il 15.07.2013

TRENTA SMILE. L'unica bolletta con i prezzi in discesa garantiti:

PRIMO ANNO

PREZZO SUBITO BLOCCATO*

SECONDO ANNO

IL PREZZO SCENDE DEL 5%*

TERZO ANNO

IL PREZZO SCENDE DEL 10%*

E con **Bollett@MAIL** in più risparmi 1 euro su ogni bolletta.

* L'offerta è riferita alla sola componente energia (materia prima). L'incidenza della componente energia rispetto alla spesa totale annua ante imposte per un cliente tipo (3 kW residente con consumo pari a 2.700 kWh/anno di cui 33% in fascia F1 e 67% in fascia F23) è pari a circa il 50%. ** 5 euro se l'amico è già cliente Trenta, 10 euro se è un nuovo cliente.

www.trenta.it
Numero Verde
800 990 078